



LA STAMPA

Il Convegno è stato seguito con servizi di preparazione e di cronaca dai seguenti giornali:

- "L'Avvenire d'Italia"
- "Il Gazzettino"
- "Il Resto del Carlino"
- "La Gazzetta del Veneto"
- "La Difesa del Popolo"
- "L'Orologio".

informazioni

DELLA COMMISSIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO PER LE DIOCESI VENETE

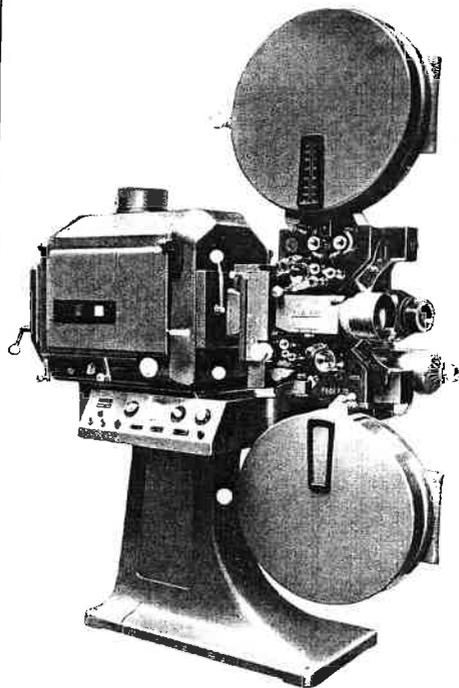
DIREZIONE: Don MASSIMILIANO DOLZAN - Casa PIO X - Via Vescovado, 15 - PADOVA - Tel. 25-855 - Dicembre 1960



SOMMARIO

Giornate per la moralità dello spettacolo e del cinema, p. 3 - Impegnamoci, p. 4 - Disposizioni per la « Giornata », p. 5 - La promessa, p. 7 - Schema di istruzione per la celebrazione della Giornata, p. 8 - Film revisionati, p. 12 - Film adottati a dibattiti cinematografici, p. 13 - Mons. Dalla Zuanna riconfermato presidente Acec, p. 14 - Film ammessi alla programmazione nelle sale cattoliche, p. 15 - Il discorso del Card. Urbani alla « Messa del Cinema », p. 19 - Convegno del formato ridotto, p. 23 - In margine al convegno di Paderno, p. 25 - Assemblée generale Acec, p. 26 - Film vietati ai minori di 16 anni, p. 27 - Notiziario, p. 28 - (nella foto incopertina: Ricordo di Paderno).

FEDI



Fedi T.70/35

La macchina universale di gran classe per grandi teatri.

Fedi XV TN con lanterna a lampada Xenon

LA PIU' SENSAZIONALE
INNOVAZIONE

ISTANTANEA ACCEN-
SIONE

NESSUNA MANUTEN-
ZIONE

NESSUNA SORVE-
GLIANZA

LUCE COSTANTE E BIAN-
CHISSIMA

RIDUZIONE DEL 50%
DELLE SPESE DI ESER-
CIZIO

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi a:

Decima Angelo
Padova - Via Ugo Foscolo, 10 - Tel. 22.513

Officina elettromeccanica - Tutto per la cinematografia - Arredamenti per cinema - teatro - Poltroncine - Riscaldamento - Acustica - Palcoscenici - Accessori - Schermi Pavimenti - della SAM di Milano - La Casa di fiducia di Parrocchie - Istituti - Enti religiosi - Conventi. ♦ Domandare informazioni, campioni, illustrazioni, progetti, preventivi. Nulla costa e non impegna.

GIORNATA PER LA MORALITA' DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA

In quest'ultimo periodo le sale cinematografiche italiane sono state invase da pellicole in cui il vizio, la violenza, l'immoralità, le turpitudini, le perversioni hanno raggiunto limiti incredibili.

Si è detto che il cinema non fa che riflettere i costumi del tempo. Ma si può rispondere che è proprio il cinema turpe a determinarli e a peggiorarli. Si è affermato che le esigenze dell'arte, della cultura e della libertà sono insopprimibili e devono essere rispettate. Ma l'arte, la cultura e la libertà non si conciliano con la volgarità, l'oscenità e il delitto. Quando le anime dei nostri giovani tornano dal cinema aperte alle esperienze più degradanti, chi avrà il coraggio di ammirare l'efficacia dell'arte?

Dinnanzi alla paurosa discesa il mondo cattolico ha gridato il suo «basta» perentorio e intransigente; gli altri si sono stracciate le vesti e sono passati a una offensiva sbracata. Nessuna sorpresa o novità: noi intendiamo parlare da cristiani; essi parlano — forse senza accorgersi e senza volerlo — da pagani. Noi intendiamo parlare da cristiani che credono nella redenzione operata da Gesù, nel destino eterno dell'anima, nel valore della grazia soprannaturale, nelle parole di Gesù: « Cercate in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia... », perché: « Che cosa giova all'uomo guadagnare anche tutto il mondo se poi perde l'anima sua? ». Gli altri parlano da pagani, perché che cosa può esservi ancora di cristiano in coloro che pensano, preparano, finanziano, rappresentano, pagano e assistono alle turpitudini di certe pellicole?

Chi crede deve perciò accettare la dottrina della Chiesa sugli spettacoli — è la dottrina di Gesù: « Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo...; se la tua mano e il tuo piede ti scandalizzano, troncati... » —, deve applicare a sé e per gli altri, senza accomodamenti e transazioni, questa medesima dottrina; deve interessarsi per conoscere preventivamente il giudizio del centro cinematografico cattolico sui film che vorrebbe vedere e proibirsi di assistere a quelli che contraddicono la fede e la morale cristiana; deve appoggiare secondo le sue possibilità i film buoni e di valore cercando di assistervi e di raccomandarli ai suoi conoscenti.

Questi sono i motivi e i principi per i quali l'Episcopato delle Tre Venezie, preoccupato di conservare nei fedeli la ricchezza della moralità cristiana, li chiama tutti ad una particolare giornata di illuminazione, di riparazione e di preghiera e li invita a presentare a Dio la promessa cinematografica.

La quale promessa cinematografica deve valere non solo per gli spettacoli in sale od esercizi pubblici, ma anche per la televisione in famiglia.

Il Signore aiuti tutti ad emetterla coscienziosamente e ad osservarla fedelmente.

Udine, 8 dicembre 1980

† GIUSEPPE ZAFFONATO
Presidente della Commissione
Regionale dello Spettacolo

Impegnamoci ...

Come è noto l'ultima Conferenza Episcopale Triveneta approvando le conclusioni del Convegno di Paderno ha incluso in esse l'indizione di una Giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema.

La disposizione dell'Episcopato Veneto sarà certamente accolta con viva gioia da tutti i Rev.mi Sacerdoti che ravvisano in essa oltre al paterno interessamento dei Nostri Presuli per i problemi dello spettacolo in genere e del cinema in specie una necessità pastorale di preoccupazione per il riaccendersi di un andamento negativo del cinema in questo inizio di stagione e di arginamento al pericolo di franamento morale e spirituale che tale produzione va diffondendo su scala sempre maggiore.

Non c'è certamente pastore di anime che non senta vivo e penetrante il dovere di opporsi al rincrudirsi di

questo andazzo erotico e pagano al quale, non si sa se più per malizia o per congenita curiosità, si lasciano andare anche le folle dei fedeli che frequentano le chiese, ascoltano la S. Messa e si accostano ai Sacramenti.

Facendo leva su questi fedeli saremo ancora in tempo per contrastare il passo alla invasione di materialismo e di sensualità che minacciano alla base la concezione della vita cristiana.

Qualcosa facciamo con le nostre sale cattoliche che si sforzano di dare a coloro che ancora seguono i loro sacerdoti spettacoli sani.

Ma l'apporto commerciale, che in definitiva è quello che influisce sulla produzione, delle sale cattoliche è di appena il 10 per cento dell'incasso globale.

Di qui l'esigenza di un sempre maggiore impegno ad adoperarci per una

Gli Auguri ai nostri Eccellentissimi Vescovi

La Commissione Regionale per lo Spettacolo delle Diocesi Venete, la Delegazione Regionale A.C.E.C. e la Direzione di "Informazioni" sono liete di porgere, con la promessa di un costante ed operante senso di devozione e obbedienza, a Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma il Sig. Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia, a Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo di Udine e Delegato della Conferenza Episcopale per lo Spettacolo, agli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi della Regione Veneta gli auguri più riverenti e devoti per un felice S. Natale e per un lieto Nuovo Anno.

sempre maggiore valutazione della sala cattolica, ma soprattutto e prima di tutto a sfoderare le armi dello spirito che sono sempre la nostra vera forza.

Ben venga pertanto la coraggiosa iniziativa dei nostri Ecc.mi Vescovi! La giornata dello spettacolo non è certo una novità. Parecchie Diocesi l'hanno nella prassi della loro vita pastorale e, fino a qualche tempo fa, la si faceva in tutte le parrocchie della Regione.

Dati gli scarsi risultati la bella prassi è andata perdendo man mano di mordente ed è caduta in disuso.

Ora viene coraggiosamente ripristinata con due novità:

— la giornata si celebrerà contemporaneamente in tutte le Diocesi e in tutte le Parrocchie della vasta Regione;

— la promessa è lasciata alla libera decisione dei singoli fedeli.

Noi però dobbiamo riscaldare l'ambiente e non c'è certamente periodo dell'anno più propizio delle sempre care e sentite Feste Natalizie.

La giornata difatti è stata fissata alla terza domenica di gennaio che, per l'anno prossimo, cade il giorno 15.

Passando alla pratica comuniciamo il rullino di marcia dettato dallo stesso Ecc.mo Arcivescovo Delegato della Conferenza Episcopale per lo spettacolo.

Disposizioni per la «Giornata»

1. - PREPARAZIONE

a) I fedeli saranno esortati a leggere quanto sull'argomento verrà stampato dal Quotidiano cattolico, dal Settimanale diocesano, dai foglietti parrocchiali e dalle altre pubblicazioni nostre.

b) La Giunta o, meglio, la Consulta parrocchiale terrà una particolare riunione per lo studio e l'esecuzione di un piano di lavoro rispondente alle necessità locali.

c) Le varie Associazioni di A. C. e le particolari categorie verranno illuminate con conferenze e, potendolo, con documentari presentati da competenti, sicuri e sereni assertori della moralità.

d) I rev.mi Parroc. e sacerdoti vorranno attenersi alle note e alle disposizioni del Bollettino diocesano, annunciare la «Giornata» il 5 e l'8 gennaio, esporre alle porte della chiesa il manifesto della giornata, prenotare il numero delle pagelline che riterranno necessario per i loro fedeli e nella predicazione, nelle conversazioni e nelle confessioni insistere sui tre punti fondamentali della morale: 1° il cristiano deve evitare qualunque pericolo ed occasione di peccato; 2° il cristiano deve dare sempre e in tutto buon esempio e mai scandalo; 3° il cristiano deve cooperare al bene e non al male.

2. - CELEBRAZIONE

a) I fedeli saranno invitati a ricevere la pagellina con la promessa cinematografica, ad offrire la S. Messa e la S. Comunione e ad elevare a Dio la preghiera per la purezza dei giovani e il costume cristiano delle famiglie.

b) Al Vangelo i Sacerdoti presenteranno i temi della «Giornata» valendosi degli schemi già preparati e precisando il significato e il valore della promessa affidata alla volontà dei singoli.

c) Nelle Messe loro proprie i fanciulli e gli adulti potranno leggere insieme a voce alta dopo l'Omelia la «preghiera per conservare la purezza» o l'altra «per conservare il costume cristiano».

d) Nel pomeriggio sarà tenuta una funzione riparatrice in chiesa e una manifestazione intonata all'argomento nella sala parrocchiale.

e) La «Giornata» sarà poi richiamata frequentemente.

A te, se vai al cinema

Ecco il testo della esortazione, della promessa e delle preghiere per gli adulti e i fanciulli che sono state redatte dagli Ecc.mi Vescovi della Regione Conciliare Veneta.

Oggi sei entrato nella casa del Signore per offrire a Lui il tuo omaggio, ascoltare la voce del Suo ministro, chiederGli grazie per te e per ciò che ti sta a cuore.

Tu sai però che non basta dire: "Signore, Signore!" per essere vero cristiano. Alla fede deve corrispondere un modo di vivere coerente nella vita privata e pubblica, nel lavoro e nel divertimento.

A proposito di questo tu ben sai come il cinema suscita oggi forti contrasti e determina gravi pericoli per il suo contenuto e per le conseguenze che provoca. Molto spesso le sue scene e le sue tesi deridono, calpestano, distruggono addirittura quello che è il concetto onesto e cristiano della vita.

La Chiesa non può rimanere indifferente di fronte a questo attentato ai principi che devono regolare la condotta dei cristiani. Perciò reagisce con i suoi richiami, i suoi giudizi e le sue condanne. —

Portavoce del suo pensiero e delle sue norme in proposito sono le "segnalazioni morali cinematografiche".

Se vuoi di conseguenza essere vero credente e figlio obbediente della Chiesa, devi impegnarti ad osservare nei riguardi del cinema le indicazioni morali che essa emana e collaborare, per quanto ti è possibile, al risanamento di questo settore, sostenendo i films dignitosi e sani e respingendo quelli che attentano alla fede e al costume cristiano.

Se sei convinto di questo tuo dovere, fa dinnanzi a Dio e alla tua coscienza la seguente promessa:

Preghiera degli adulti per conservare il costume morale

A te, Vergine Immacolata, che sei lo specchio di ogni virtù e la vincitrice di ogni male, noi eleviamo la nostra preghiera per essere preservati dal fango dell'immoralità e guidati con le nostre famiglie sulle vie della purezza.

O Vergine Santa, sostieni la nostra debolezza con l'esempio delle tue sublimi virtù e con la forza delle grazie di cui sei la dispensatrice e conserva le nostre famiglie tenacemente fedeli alle leggi del matrimonio cristiano.

Al tuo potente aiuto noi uniamo l'impegno di una vita integralmente cristiana: eviteremo i divertimenti cattivi e pericolosi, specialmente le letture e gli spettacoli immorali, coltiveremo la purezza, conserveremo santo l'amore, trarremo dalla frequenza ai Sacramenti la grazia che alimenta le energie soprannaturali dello spirito, saremo assertori e apostoli del costume morale e della famiglia cristiana. Così sia!

Preghiera dei fanciulli per conservare la purezza

O Gesù, che hai sempre dimostrato un amore particolare ai fanciulli ed hai minacciato di grave castigo chiunque ci insegnasse o ci inducesse al male, aiutaci a conservare la nostra innocenza battesimale.

Preservaci da ogni peccato e fa sì che i grandi rispettino la nostra giovane età, che i nostri genitori ci difendano e che l'autorità impedisca quanto può essere dannoso alla nostra anima.

Sotto il tuo sguardo ed osservando i tuoi comandamenti noi cresceremo buoni e sapremo essere veri cristiani e collaborare alla vittoria del tuo regno di amore e di giustizia fra gli uomini.

Vergine Immacolata, offri a Gesù questa nostra preghiera ed intercedi perché sia esaudita. Così sia!

PROMESSA

*PROMETTO di non assistere
a spettacoli cinematografici
che contraddicono la fede
e la morale cristiana.*

*PROMETTO che farò in modo
di conoscere preventivamente
il giudizio del Centro Cattolico
Cinematografico su quei films
che vorrei vedere.*

*APPOGGERO' secondo le mie
possibilità i films buoni e di
valore morale.*

Schema di istruzione per la celebrazione della "Giornata,"

DOMENICA 15 GENNAIO 1961

1) CHIESA E PUBBLICI SPETTACOLI

L'influenza così profonda e diffusa, che lo spettacolo in genere e il cinema in particolare, esercitano in tutta la società odierna, è sempre stata oggetto di attenzione da parte della Chiesa, giustamente preoccupata di salvaguardare, assieme alla fede e alla morale dei fedeli, anche i più autentici valori umani della nostra cultura e della nostra civiltà.

Documenti pontifici [Encicliche: "Vigilanti cura" (1936); "Miranda prorsus" (1957); Costituzione "Bonis Pastoris" (1959)].

Atti vescovili (Sinodi diocesani, Concilio Provinciale Veneto).

Iniziative (Conferenze, convegni di studio, corsi di cultura, cineforum, dibattiti cinematografici).

Pubblicazioni (Rivista del cinematografo, Guida dello spettacolo).

Organismi vari (Ente dello spettacolo, CCC, CSC, ACEC, SAS, Commissioni e centri diocesani).

Già da decenni si occupano del problema, per risolverlo, per quanto possibile, in senso cristiano.

Ma la grave situazione, verificatasi ultimamente, a seguito di programmi e produzioni di una immoralità sfacciata e provocante, richiede un più fattivo e concorde interessamento di tutti i cattolici.

Per questo l'Episcopato veneto ha voluto indire la "GIORNATA PER LA MORALITÀ DELLO SPETTACOLO E PER LA PROMESSA CINEMATOGRAFICA".

2) IL CINEMA OGGI

a) Costituisce il divertimento più comune

Recenti statistiche dimostrano che lo spettacolo più frequentato dalla grande massa degli italiani è attualmente il cinema.

Dei circa 175 miliardi annui che vengono spesi per divertimenti vari, il cinema ne assorbe ben 110, contro i 30 della radio-TV, i 16 dei balli, circhi equestri e simili, gli 11 delle manifestazioni sportive e gli appena 8 miliardi spesi per il teatro.

Si calcola che in media gli italiani passino ogni anno due miliardi di ore al cinema, con circa due milioni di presenze giornalieri.

Veramente possiamo dire che il cinema è diventato la scuola di tutti.

Il suo fascino crescente e inimitabile, l'ha reso uno dei mezzi più potenti non solo di divertimento, ma soprattutto di diffusione di idee e di costume di vita.

Si calcola che il 90% delle nozioni possedute dall'uomo medio, provengano dal cinema, mentre sono sempre più frequenti, specialmente in mezzo alla gioventù, atteggiamenti pratici, anche stranissimi e gravi, che si ispirano a episodi e persone visti sullo schermo.

b) La produzione è condizionata dalla commerciabilità

Tutta l'attività cinematografica, nelle varie e complesse fasi in cui si svolge, risulta ancora orientata in funzione esclusivamente economica.

L'arte, la cultura, le preoccupazioni di ordine morale e sociale, sono subordinate allo scopo principale che è quello di "fare cassetta".

E una volta constatato che il pubblico corre più volentieri a quei certi spettacoli dove dominano superficialità e leggerezza, passioni disordinate e violente, o sono ricorrenti i temi del libero amore, delle infedeltà coniugali o peggio, allora si finisce per dimenticare con estrema disinvoltura, che il film « non deve essere considerato come una semplice merce, ma soprattutto come nutrimento intellettuale e una scuola di formazione delle masse » (Pio XII).

Di qui la spiegazione del fatto che su circa 2500 nuovi film, che ogni anno vengono prodotti nel mondo, solo in una decina si possono riscontrare singolari valori di contenuto e di forma.

3) CINEMA E MORALE

a) Crescente prevalenza di film negativi

Dal 1952 all'ottobre 1960, su un totale di 4428 film esaminati dal C.C.C. di Roma, 412 furono classificati esclusi; 687, sconsigliati; 1282, per adulti con riserva, e cioè di piena maturità morale; 1452, per adulti e solo 595, per tutti.

La produzione esaminata nei primi dieci mesi del 1960 risulta costituita per il 63% di film riservati agli adulti di piena maturità o addirittura sconsigliati ed esclusi.

Di conseguenza appena il 37% dei film è suscettibile di essere compreso nelle programmazione delle sale cattoliche.

Evidentemente il costosissimo processo industriale ed economico che ogni film richiede, e la valutazione dei gusti attuali del pubblico, hanno inciso negativamente nella scelta e nella trattazione dei soggetti cinematografici.

b) Il cinema non è intrinsecamente cattivo

Nonostante questo dilagare di film immorali, dobbiamo tuttavia tener presente che il cinema non è di natura sua peccaminoso, anche se può facilmente costituire occasione di peccato.

Dono meraviglioso di Dio, esso ha in sé immense possibilità di bene, potendo concorrere con efficacia straordinaria a rendere ciascuno di noi, « più lieto, più libero, e nell'intimo, migliore » (Pio XII).

« La cinematografia è veramente lezione di cose, che ammaestra in bene o in male. Le buone rappresentazioni, possono esercitare una influenza profondamente moralizzatrice su coloro che le vedono » (Pio XI).

Pertanto un film positivamente buono potrebbe essere consigliato come un buon libro, poiché costituisce un divertimento non solo lecito, ma anche moralmente proficuo.

Sono le circostanze che rendono il cinema cattivo e pericoloso, quando l'uomo, abusando della sua libertà e dei mezzi che la scienza ha messo a sua disposizione, si serve della luce, del suono, del colore, per mettere in movimento un linguaggio di immagini in contrasto con i principi della morale.

c) La moralità del film

Ogni film, in quanto prodotto della intelligenza e dell'azione dell'uomo, deve necessariamente sottostare a delle norme che ne condizionano la liceità.

Sappiamo infatti che l'agire viene dopo l'essere, si radica nell'essere, deve essere conforme all'essere.

Se pertanto l'uomo nel suo essere non è qualche cosa di assoluto, ma dipende, per natura sua, da un altro, non potrà dettarsi a suo piacere le norme dell'agire, ma dovrà prendere ogni sua determinazione tenendo presente colui dal quale deriva.

Dio è la fonte dell'essere: secondo il suo volere l'uomo deve orientare ogni azione, compresa l'attività cinematografica, perché sia buona, razionale, degna di essere compiuta.

La moralità del film consiste quindi nella sua conformità alla legge divina, sia naturale che positiva, e ai precetti umani che a quella si ispirano.

Ne consegue che un film è immorale nella misura che induce a offendere una qualsiasi giusta legge o ne rappresenta delle dirette violazioni, senza alcuna valida disapprovazione.

In senso stretto si ritiene immorale ciò che contraddice il comandamento della castità; ma non lo sono meno quelle scene o quelle tesi di film che giustificano l'omicidio, il furto, la violenza, o insinuano l'odio, l'anarchia, il disprezzo verso la famiglia e le istituzioni religiose e civili, o escludono sistematicamente ogni riferimento a una concezione cristiana della vita.

d) Il cinema e il male

Con questo non si vuol dire che il male, di cui è pieno il mondo, non possa diventare elemento anche essenziale di un film, ma è necessario che «sempre si rifugga da ogni forma di apologia e di apoteosi del male, e se ne dimostri la disapprovazione in tutto il corso della rappresentazione e non solo nella chiusa, che giungerebbe spesso troppo tardi, quando cioè lo spettatore è già stato adescato e sconvolto da cattivi incitamenti» (Pio XII).

Giova anche tener presente che per quanto, come si sostiene, possa essere possibile il bello senza il buono, tuttavia il valore morale ha sempre il primato sul valore estetico e l'artista come uomo non può lecitamente sottrarsi alle esigenze della morale.

4) LE SEGNALAZIONI CINEMATOGRAFICHE

a) Il giudizio morale sui film

Dati gli innegabili e strettissimi rapporti tra cinema e morale, la Chiesa ha provveduto alla istituzione di speciali uffici nazionali e regionali, con il compito di classificare i film a seconda della loro moralità, così da offrire ai fedeli la possibilità di operare con coscienza illuminata le proprie scelte.

Attualmente le segnalazioni cinematografiche emesse da detti uffici, distinguono i film in cinque categorie:

PER TUTTI (T): film privi di elementi negativi nella trama e nelle scene, adatti anche ai giovani, con riserva talvolta per i giovanissimi (sotto ai 14 anni circa).

PER ADULTI (A): film non negativi, ma che per l'argomento o il modo di narrazione richiedono una preparazione che solo chi è adulto (almeno 18 anni) possiede.

PER ADULTI CON RISERVA (Ar): film che contengono elementi pericolosi anche per gli adulti e richiedono quella piena maturità di giudizio che è data, oltre che dall'età, dal grado di cultura, dall'educazione ricevuta, dall'essere sposati, ecc.

SCONSIGLIATI (S): film non totalmente ma tuttavia gravemente negativi o nelle scene o nella tesi. La visione è consentita agli adulti maturi soltanto per motivi seri e proporzionati.

ESCLUSI (E): film a tesi immorale o con scene e dialogo gravemente provocanti. La loro visione è esclusa per tutti.

b) Obbligatorietà delle segnalazioni

La Chiesa, promuovendo la classifica dei film nelle diverse categorie, non ha inteso soltanto compiere un'opera informativa, pur essa utilissima, ma ha voluto specialmente dettare ai fedeli delle norme pratiche che siano loro di guida nell'assistenza agli spettacoli cinematografici.

Sappiamo che non basta evitare il peccato, ma è grave obbligo evitare tutto ciò che costituisce occasione prossima di peccato, data la facilità che abbiamo di aderire al male con il pensiero o l'azione, tutte le volte che persone o cose sollecitano i nostri istinti.

Le segnalazioni cinematografiche pertanto adempiono alla funzione di individuare l'esistenza del film-occasione prossima di peccato e con ciò stesso ricordano ai fedeli l'obbligo, derivante di per sé già dal diritto naturale, di astenersene per il bene proprio e del prossimo.

Pertanto grava su ogni coscienza cristiana il dovere grave di informarsi e di obbedire docilmente, nonostante gli impulsi della curiosità, il pretesto di voler rendersi conto di come stanno le cose sullo schermo, e il contagio del cattivo esempio altrui.

Solo in casi particolari e normalmente non senza aver avuto il consenso dei

confessore, sarà lecito al singolo di scostarsi da quanto indicato dalle segnalazioni cinematografiche, le quali, come risulta da molteplici documenti ecclesiastici, hanno valore normativo per tutti.

A questo proposito è opportuno tener ben presente che la qualifica governativa "Vietato ai minori di 16 anni" non è affatto sufficiente per orientare i fedeli circa la scelta dei film per sé e per i propri familiari, essendo essa basata sui generici principi del sentimento comune e del pudore medio e non su un preciso criterio di etica evangelica.

Anche in materia cinematografica è la Chiesa maestra di moralità e sono le sue segnalazioni che devono guidare la condotta del cristiano.

5) LA FUNZIONE DELLA SALA CATTOLICA

Di fronte all'aggravarsi del problema cinematografico, la Chiesa non si è limitata a deplorare e proibire, ma ha tempestivamente sollecitato il diffondersi di sale cattoliche (allo scopo di offrire spettacoli ricreativi ed istruttivi, in un ambiente sano, dove la virtù non solo non abbia nulla da perdere, bensì molto da guadagnare) (Pio XI).

Attualmente sono abbastanza numerose le sale cinematografiche comunque dipendenti dall'autorità ecclesiastica, ma non sono invece altrettanto numerosi coloro che le frequentano; tanto è vero che esse, secondo i dati forniti dalla SIAE, non realizzano neppure la decima parte degli incassi annui del cinema italiano: il resto, cioè la massima parte, spetta all'esercizio industriale.

È davvero deplorabile che i pregiudizi e la poca sensibilità dei cristiani non consentano un migliore successo a iniziative tanto providi, le sole forse in grado di contribuire efficacemente, sul concreto terreno commerciale, a una bonifica della produzione cinematografica.

Particolare importanza assume la sala cattolica in ordine agli spettacoli per ragazzi.

Mentre negli ambienti pubblici anche le poche volte in cui vengono dati film moralmente accettabili, non mancano mai i "prossimamente" tutt'altro che adatti ai giovani spettatori, le nostre sale garantiscono in ogni caso pellicole attentamente vagliate, affinché, per quanto possibile, niente abbia da nuocere alla formazione umana e cristiana della gioventù.

6) LA PROMESSA CINEMATOGRAFICA

Concludendo non si può non rilevare come, fatte le debite e lodevoli eccezioni, il panorama cinematografico si presenti pieno di problemi e di interrogativi. Molti si domandano dove si andrà a finire di questo passo.

C'è chi invoca una più rigida censura, c'è chi non vuole non ne vuole sapere, in nome di una libertà, che certo non è degna di questo nome, perché ignora i limiti non solo della morale cristiana, ma anche semplicemente del buon senso e del buon gusto.

Ma bisogna ricordare che la situazione attuale non è sbocciata all'improvviso. S'è andata maturando per gradi e la responsabilità è anche dei cattolici, che troppe volte andando al cinema hanno dimenticato che «l'acquisto del biglietto equivale a una votazione, atta a influire sulla produzione» (Pio XII).

La Chiesa vuole scuotere il nostro torpore, richiamandoci al dovere di interessarci attivamente del fenomeno cinematografico in tutto il suo complesso, consapevoli anche che l'opera moralizzatrice, per essere valida ed efficace, deve accompagnarsi a quella non meno importante di una personale educazione cinematografica.

Intanto come frutto immediato di questa giornata, la Chiesa ripropone ad ogni fedele di emettere individualmente «la promessa cinematografica».

Essa ha lo scopo di aggiungere un motivo di più — quello della fedeltà alla parola data — all'obbligo già di per sé esistente, di astenersi da spettacoli immorali, facilitando così il compimento di un grave dovere e aumentandone il merito.

Si tratta di un atto libero, ma altamente significativo, che mentre impegna la condotta personale di ciascuno, crea, nel mistero del corpo mistico, una compatta forza sociale, capace di portare, attraverso le vie misteriose della grazia, una decisiva fermentazione cristiana nel mondo cinematografico.

A tutto questo aggiungiamo la preghiera affinché il Signore affretti il giorno in cui in ogni film ci sarà dato di scorgere «un riflesso del vero, del buono, del bello, in una parola un raggio di Dio» (Pio XII).

Commissione Regionale di Revisione per le Diocesi Venete

Elenco dei film revisionati nei mesi di sett., ott. e novembre

117 - GUERRA DI DOMANI (Globe)	non ammesso	b. e n.
118 - FURTO ALLA BANCA D'INGHILTERRA (Metro)	ammesso	b. e n.
119 - LA VALLE DEI DANNATI (Cinefilm)	»	b. e n.
120 - TEXAS JOHN (Rank)	»	colori
121 - LA STORIA DI RUTH (Fox)	ammesso	sc. col.
122 - SPACE MEN (Titanus)	»	colori
123 - STIRPE MALEDETTA (Warner)	»	colori
124 - RADIAZIONI B X DISTRUZIONE UOMO (Universal)	»	sc. b. n.
125 - EUROPA DALL'ALTO (Ceiad)	»	sc. col.
126 - UN ALIBI TROPPO PERFETTO (Rank)	»	b. e n.
127 - I DIALOGHI DELLE CARMELITANE (Titanus)	»	sc. b. n.
128 - UN VIAGGIO IN PALLONE	»	sc. col.
129 - QUANDO L'AMORE È FIAMMA (Euro)	»	colori
130 - ITALIANI ALL'INFERNO (Gabor)	»	b. e n.
131 - LA RIVOLTA DEGLI SCHIAVI (Altinia)	»	b. e n.
132 - JAZZ IN UN GIORNO D'ESTATE (Cineriz)	»	colori
133 - L'ARCA DI NOÈ (Rome)	»	b. e n.
134 - LA TORTURA DEL SILENZIO (Lux)	»	b. e n.
135 - DINOSAURUS (Universal)	»	colori
136 - GUERRA FREDDA E PACE CALDA (Globe)	»	b. e n.
137 - APPUNTAMENTO AD ISCHIA (Cineriz)	non ammesso	colori
138 - LA BANDA DEL BUCO (Variety)	non ammesso	b. e n.
139 - LE AVVENTURE DI HUCK FINN (Metro)	ammesso	sc. col.
140 - NEMICO DI FUOCO (Dear)	»	b. e n.
141 - I CARNEFICI DEL SOL LEVANTE (Globe)	»	b. e n.
142 - IL PASSO DEI COMANCHES (S. Marco)	»	b. e n.
143 - QUATTRO ALLA FRONTIERA (Cinefilm)	»	sc. b. n.
144 - MILLE CADAVERI PER MR. JOE (Stella)	»	b. e n.
145 - IL CAVALIERE DAI CENTO VOLTI (Titanus)	non ammesso	sc. col.
146 - ARDITI DEL 7° FUCILIERI (Altinia)	ammesso	b. e n.
147 - ADDIO DOTTOR ABELMAN (Globe)	»	b. e n.
148 - NON MANGIATE LE MARGHERITE	»	sc. col.
149 - ALLA CONQUISTA DELL'INFINITO (Ceiad)	»	b. e n.

Film revisionati nei mesi di sett., ott. e novembre

150 - I MISTERI DELLA JUNGLA (Stella)	ammesso	b. e n.
151 - LA TRAGICA NOTTE DI ASSISI (Cinefilm)	»	b. e n.
152 - SABOTAGGIO IN MARE (Altinia)	»	colori
153 - ESTASI (Ceiad)	non ammesso	sc. col.
154 - ERA NOTTE A ROMA (Cineriz)	ammesso	b. e n.
155 - SANGUE AL KM. 148 (Stella)	»	b. e n.
156 - LE AQUILE DI STALINGRADO (Globe)	»	b. e n.
157 - LA PELLE DEGLI EROI (Ceiad)	»	b. e n.
158 - PAGARE O MORIRE (Lux)	»	b. e n.
159 - CICO PEPE E L'ALLEGRA BRIGATA (Rank)	»	colori
160 - INDAGINE PERICOLOSA (Stella)	»	b. e n.
161 - OPERAZIONE COMMANDOS (Stella)	»	colori
162 - IL PIU' GRANDE AMORE (Ceiad)	»	b. e n.
163 - TOBY TYLER (Rome)	»	colori
164 - LA GIUNGLA DEL GIAGUARO (Rome)	ammesso	colori
165 - I DANNATI E GLI EROI (Warner)	non ammesso	colori
166 - MONDO PERDUTO (Fox)	ammesso	sc. col.
167 - BEN HUR (Metro)	»	sc. col.
168 - GLI INESORABILI (Dear)	»	sc. col.
169 - LA VALANGA DEGLI UOMINI ROSSI (Inalta)	»	b. e n.
170 - IL GRANDE PESCATORE (Rank)	»	sc. col.

Film adatti a dibattiti cinematografici (17° elenco)

Titolo del film e classifica	Regista	Genere	Agenzia
IL BARONE (Ar)	J. Delannoy	sociale	Lux
IL BUCO (A)	J. Becker	psicol.	Titanus
I DIALOGHI DELLE CARMELITANE (T)	Bruckberger	psicol.	Titanus
FANGO SULLE STELLE (Ar)	E. Kazan	psicol.	Fox
KAPO' (Ar)	G. Pontecorvo	psicol.	Cineriz
MA NON PER ME (Ar)	W. Lang	famigl.	Metro
MODERATO CANTABILE (Ar)	P. Brock	psicol.	Metro
LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO (T)	C. T. Dreyer	psicol.	Globe
SANGUE AL KM. 148 (A)	N. Tanhofer	psicol.	Stella
LA SENTENZA (A)	R. Valere	psicol.	Scandola
SOTTO 10 BANDIERE (Ar)	D. Coletti	sociale	Inalta
LA TORTURA DEL SILENZIO (A)	G. Green	sociale	Lux

Mons. Dalla Zuanna



riconfermato Presidente Nazionale dell'A.C.E.C.

Il 15 novembre u. s. si è riunito a Roma, presso la Domus Mariae, il Consiglio Direttivo dell'ACEC.

Il consulente ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo ha dato lettura di una lettera di S. E. Mons. Mario I. Castellano nella quale, a nome della Commissione Episcopale per l'Alta Direzione dell'ACI, si proponeva al Consiglio Direttivo la conferma di Mons. Francesco Dalla Zuanna quale presidente dell'Associazione per il triennio 1960-1963.

La proposta è stata accolta con vivo applauso dal Consiglio.

Ai consensi pervenutegli da ogni parte si uniscono quelli della Commissione Regionale per lo Spettacolo delle Diocesi Venete e della Delegazione Regionale Veneta dell'ACEC.

Il Rev.mo e carissimo Monsignore, prima di essere promosso a Presidente nazionale, carica che detiene da parecchi anni, è stato un valido e operoso delegato regionale veneto dell'ACEC e a lui va il merito di essere stato tra i pionieri del movimento pastorale nel settore dello spettacolo nella nostra regione.

E' motivo di giusto orgoglio che noi veneti ci rallegriamo della nuova attestazione di fiducia ricevuta dai superiori dal Rev.mo Monsignore e che presentiamo a lui, che recentemente ha diretto con competenza magistrale il nostro Convegno di Paderno e ha avuto espressioni di sentita compiacenza per il nostro bollettino, le nostre più vive felicitazioni e gli auguri più cordiali per un sempre maggiore e proficuo apostolato.

La Presidenza Nazionale dell'ACEC per il triennio 1960-1963 risulta così costituita:

Presidente: Mons. Francesco Dalla Zuanna:

Consulente ecclesiastico: Don Francesco Angelicchio;

Consulente tecnico: Dott. Luigi Floris Ammannati;

Segretario generale: Dott. Silvano Batisti;

Vice Presidenti: Don Alfonso Bonetti, delegato regionale per l'Emilia Romagna; Don Francesco Ceriotti, delegato regionale per la Lombardia; Don Luigi M. Pignatiello, delegato regionale per la Campania;

Tesoriere: Comm. Stefano Bausani;

Sindaci effettivi: Dott. Gino Bilancieri, segretario della Delegazione regionale Toscana; Dott. Maurizio Ricci, tesoriere dell'Ente dello Spettacolo; Don Guido Fusetta, vice delegato regionale per il Piemonte;

Sindaci supplenti: Don Giuseppe Sisti, delegato diocesano di Milano; Don Angelo Martini, delegato diocesano di Treviso.

FILM A CARATTERE RELIGIOSO

Si informa che il Rev.mo Consulente Ecclesiastico del Centro Cattolico Cinematografico ha comunicato che i film «La luce sul monte», «Molokai», «I dialoghi delle Carmelitane» e «La tragica notte di Assisi» sono considerati dal C.C.C. a carattere religioso.

Come è noto, le vigenti norme che regolano l'attività delle sale parrocchiali stabiliscono che la limitazione della pubblicità da parte di dette sale non si riferisce alla propaganda dei film a carattere religioso.

S.A.S.

Film ammessi alla programmazione nelle Sale Cattoliche della Regione

UN ALIBI TROPPO PERFETTO (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Inglese - **Genere:** comico - **Produzione:** Smedley Aston - **Distribuzione:** Rank - **Lunghezza:** m. 2395, 4 rulli - **Regia:** Robert Day - **Interpreti:** Peter Sellers, Wilfred Hyde, White, Maurice Denham - **Argomento:** tre detenuti prossimi ad uscire dal carcere riescono a fuggire per una notte, a compiere un grosso furto e a rientrare senza che nessuno se ne accorga. Si sono creati in tal modo un alibi perfetto. Usciti recuperano la refertiva ma, per cause banali, il loro sforzo va a vuoto. - **Forma:** il soggetto non è del tutto originale, presenta anzi situazioni scontate e personaggi già noti. Ciò non di meno il film riesce a divertire, grazie anche alla efficace recitazione. - **Commerciabilità:** discreta.

ALLA CONQUISTA DELL'INFINITO (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Tedesco - **Genere:** biografico - **Produzione:** Mainz, Hamburg e U. Schneer, Munchen - **Distribuzione:** Ceid - **Lunghezza:** m. 3038, 5 rulli - **Regia:** Lee Thompson - **Interpreti:** Curd Jurgens, V. Shaw, Gio Scala - **Argomento:** racconta la vita dello scienziato tedesco Werner Von Braun: le prime prove e la creazione delle V 1 e V 2, il trasferimento negli Stati Uniti tra incomprensioni e difficoltà fino al lancio del primo satellite americano. - **Forma:** il film, eccessivamente lungo, reso talvolta pesante dal ritmo lento, narra la storia, molto ramanzata, di un celebre scienziato dei nostri tempi. Il protagonista, con la sua recitazione, è riuscito solo in parte ad evitare il pericolo di una facile retorica. - **Commerciabilità:** più che discreta.

L'ARCA DI NOÈ (A): Film normale muto in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** Storico - **Produzione:** Associated Artists e Dominant Release - **Distribuzione:** Rome - **Lunghezza:** m. 2012, 4 rulli - **Regia:** Michael Curtiz - **Interpreti:** attori celebri del cinema muto - **Argomento:** nel narrare le vicende romanzate del fatto biblico viene inserita una vicenda

drammatica moderna parallela al tema biblico in cui gli attori dei due drammi sono i medesimi per dimostrare il parallelismo storico e i corsi e ricorsi della storia. - **Forma:** il film, girato trent'anni fa, si basa quasi esclusivamente su effetti spettacolari, ed è il copostipite di tutta una serie di pellicole che ancora oggi si accresce di nuove opere. Il lavoro è interessante soprattutto come curiosità storica. **Commerciabilità:** bisogna tener presente che si tratta di un film muto. Del resto molto buona.

ARDITI DEL 7° FUCILIERI (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** guerra - **Produzione:** American Int. Pictures - **Distribuzione:** Alitalia - **Durata:** ore 1,17, 4 rulli - **Regia:** E. L. Cahn - **Interpreti:** M. Connors, J. Ashley, J. Lain - **Argomento:** racconta l'azione di un gruppo di soldati americani nelle retrovie giapponesi in un'isola del Pacifico per distruggere una casa ove erano nascosti documenti importanti. - **Forma:** E' uno dei soliti film di guerra, diretto e recitato con scarsa convinzione. - **Commerciabilità:** discreta.

LE AVVENTURE DI HUCK FINN (Tr): Film in cinemascopo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** Avventuroso: ottimo per ragazzi - **Produzione e distribuzione:** Metro Goldwyn Moyer - **Lunghezza:** m. 2919, 6 rulli - **Regia:** Michael Curtiz - **Interpreti:** Tony Dandall, Mickey Shaugnessy, Archie Moore, Eddie Hodges - **Argomento:** un ragazzo incompreso dalla tutrice e maltrattato dal padre fugge da casa insieme ad uno schiavo negro che, sentendosi minacciato di essere venduto, vuole la libertà. Il film racconta il loro viaggio sul Mississippi tra avventure di ogni genere. - **Forma:** si tratta di un racconto avventuroso che ha per protagonista un ragazzo. E' realizzato abbastanza bene, anche se nella parte finale risulta prolisso. Buone l'ambientazione e la recitazione. **Commerciabilità:** più che discreta.

15: gennaio 1961: Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema.

LA BATTAGLIA DEL MAR DEI CORALLI (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** guerra - **Produzione:** Morning-side e Charles H. Schneer - **Distribuzione:** Ceiad - **Lunghezza:** 4 rulli - **Regia:** Paul Wendkos - **Interpreti:** Cliff Robertson, Gio Scala, Tam Shimada, Patricia Cutts, Rian Garrick - **Argomento:** un sottomarino viene mandato in una difficile missione; l'equipaggio cade prigioniero e i giapponesi vogliono sapere lo scopo della missione senza però riuscirci. I Marina tentano l'evasione che riesce con molte perdite. Le notizie che essi portano al comando danno la possibilità di sferrare un massiccio attacco alla flotta nemica. - **Forma:** si tratta di una delle tante avventurose vicende legate ai ricordi dell'ultimo conflitto mondiale. Il film, interpretato dignitosamente, riesce interessante. - **Commerciabilità:** discreta.

BOMBARDAMENTO ALTA QUOTA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** guerra - **Produzione:** Columbia Pictures - **Distribuzione:** Globe - **Lunghezza:** m. 2200, 4 rulli - **Regia:** Tom Gries - **Interpreti:** John Ireland, Marla English, Bill Williams - **Argomento:** una pattuglia di aviatori viene mandata con un solo aereo a bombardare un ponte sul fiume Yalu. Il film descrive il clima psicologico che prepara l'azione e ne descrive le fasi. - **Forma:** è un lavoro di modesta fattura con qualche velleità di indagine psicologica. In realtà è il solito film di guerra, retorico, poco originale, a tratti ingenuo. Regia e interpretazione di mestiere, senza particolari pregi la fotografia. - **Commerciabilità:** discreta.

IL BUCO (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Francese - **Genere:** drammatico - **Produzione:** Cinedis, Filmsonor, Play Art, Titanus - **Distribuzione:** Titanus - **Lunghezza:** ore 1.40, 7 rulli - **Regia:** Jacques Becker, **Interpreti:** Michel Constantin, Jean Kerendy, Philippe Leroy, Raymond Meunier, Mark Michel - **Argomento:** quattro detenuti fanno un piano per fuggire attraverso un buco. Improvvisamente viene assegnato alla stessa cella un giovane in attesa di giudizio e i 4 finiscono con il confidargli il loro segreto al quale egli collabora. Poi uno di loro ci ripenso e decide di non evadere e il giovane tradisce senza cattiveria gli amici all'ultimo momento. - **Forma:** il lavoro che presenta elementi psicologici e avventurosi di notevole efficacia suggestiva, si avvale di un'adeguata recitazione, di un'accurata ambientazione e di una buona fotografia, ma la narrazione che talvolta si diluisce, rallentando il proprio ritmo, attenua con ciò l'interesse dello spettatore. - **Commerciabilità:** buona per i dibattiti.

I CARNEFICI DEL SOL LEVANTE (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Giapponese - **Genere:** guerra - **Distribuzione:** Globe - **Lun-**

ghezza: m. 3100, 6 rulli - **Regia:** Kischu Komori - **Interpreti:** Kanjiura Arashi, Minoru Takada, Kotaro Bando - **Argomento:** narra le fasi preparatorie della guerra tra Giappone e Stati Uniti, le vicende che portarono il Giappone alla disfatta e le vicende del processo contro i criminali di guerra giapponesi. - **Forma:** il film, che ha carattere documentario, prospetta gli avvenimenti politici dell'Estremo Oriente alla fine della guerra mondiale. Il lavoro risulta prolisso: manca il necessario coordinamento

CICO PEPE E L'ALLEGRA BRIGATA (T): Film normale a colori - **Origine:** Italiana - **Genere:** cartoni animati - **Produzione:** Corona Cinema - **Distribuzione:** Rank - **Lunghezza:** 4 rulli - **Regia:** vari - **Argomento:** si tratta di 4 cartoni animati italiani e di 3 cecoslovacchi. Mentre i primi sono piuttosto ingenui e di fattura modesta, i secondi sono ben fatti e non privi di pregi artistici. - **Commerciabilità:** buona per gli amatori del genere.

DAI JOHNNY DAI! (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** musicale - **Produzione:** Rock Records of America RRA - **Distribuzione:** Lux - **Lunghezza:** m. 2200, 4 rulli - **Regia:** Paul Londres - **Interpreti:** Alan Freed, Jimmy Clanton, Sandy Stewart, Adriano Celentano - **Argomento:** narra le origini e le vicende di un celebre cantante americana di musica leggera. La tenue trama è un pretesto per la presentazione di numerose canzoni di urlatori. - **Forma:** l'esile e monotona vicenda che costituisce l'ossatura del film, è soltanto un pretesto per la presentazione di una serie di numeri musicali di cui sono protagonisti i più noti « divi » della canzone americana contemporanea: Campbell, i Flamingos, Harvey, Eddie Cochran, ecc. Dal punto di vista cinematografico il film presenta particolare interesse. - **Commerciabilità:** ottima per gli appassionati di canzoni urlate in inglese.

I DIALOGHI DELLE CARMELITANE (T): Film in cinemascopo in bianco e nero - **Origine:** Franco-Italiana - **Genere:** religioso - **Produzione:** Titanus, Champs Elisées - **Distribuzione:** Titanus - **Lunghezza:** ore 1.52, 6 rulli - **Regia:** P. Bruckberger e Ph. Agostini - **Interpreti:** Jeanne Moreau, Alida Valli, Pierre Brasseur, Madeleine Renaud - **Argomento:** due giovani entrano nel Carmelo e vi trovano una atmosfera di durezza. Il cambio della Superiora porta serenità, ma avviene il cataclisma: la rivoluzione incalza le suore e le condanna a morte. Una delle novizie riesce a fuggire paurosa della morte, ma quando vede le consorelle affrontare serenamente il patibolo si unisce a loro. - **Forma:** benché da testo — nel quale Bernanos espresse stupendamente la tragedia del credente preteso al superamento dell'angoscioso terrore della morte — scritto come sce-

neggiatura di un film, sia stata tratta un'opera teatrale di notevole valore, gli autori del film sono riusciti a rilevarne gli effetti puramente cinematografici, partendo dal soggetto di Gertrude von Le Fort. Molto accurata la ricostruzione ambientale e assai dignitosa e drammaticamente compenetrata la recitazione. Se in qualche momento l'immagine può dar l'impressione di freddezza, nel complesso si tratta di un'opera di altissimo impegno, che, soprattutto nel finale, raggiunge momenti di commovente - **Commerciabilità:** ottima per dati ambienti e circostanze.

ZORAS IL RIBELLE (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Italiana - **Genere:** Avventuroso - **Produzione:** Damiziana Int. Cin. - **Distribuzione:** Gabor - **Lunghezza:** m. 2300, 5 rulli - **Regia:** Saenz De Herredia - **Interpreti:** Ettore Manni, Milly Vitale, Memmo Caramentano, Francisco Rabal - **Argomento:** nel clima tormentato di una coscienza tentata a mancare alla parola data si svolge la lotta tra due uomini innamorati della stessa donna. - **Forma:** Si tratta di un racconto a forti tinte che lascia appena intravedere il particolare clima storico, in cui si svolge la vicenda, mentre i caratteri dei protagonisti sono disegnati con approssimazione e riescono poco convincenti. Regia e recitazione modeste. - **Commerciabilità:** più che discreta.

ZANNA GIALLA (T): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** drammatico - **Produzione:** Walt Disney - **Distribuzione:** Rome - **Lunghezza:** 5 rulli - **Regia:** Robert Stevenson - **Interpreti:** Dorothy Mc Guire, Fier Parker - **Argomento:** è la delicata e poetica storia di due ragazzi e un cane. - **Forma:** è un film grazioso e piacevole, realizzato molto dignitosamente, con indovinate notazioni di psicologia giovanile e delicati brani sulla natura. Recitazione e commento musicale ottimi. - **Commerciabilità:** buona specialmente per un pubblico di ragazzi.

WHISKY SI MISSILI NO (T): Film normale a colori - **Origine:** Inglese - **Genere:** umoristico - **Produzione e distribuzione:** Rank - **Lunghezza:** m. 2494, 5 rulli - **Regia:** Michael Relph - **Interpreti:** Jeanne Carson, Donald Sinden, Ronald Culver. - **Argomento:** il governo inglese stabilisce di installare una base per missili in un'isoletta scozzese. Ma incontra la fiera opposizione degli abitanti. Allora viene usata la forza, ma, con una stratagemma, gli isolani riescono ad allontanare la minaccia. - **Forma:** il film, partendo da un tema serio svolge una divertente vicenda, in cui la comicità delle situazioni viene sottolineata da notazioni satiriche e di costume, spesso ben delineate e felicemente colorite. La regia è agile e sensibile al fascino naturale dei luoghi. Interpretazione briosa e disinvolta. - **Commerciabilità:** discreta.

IL VOLTO DEL FUGGIASCO (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione e distribuzione:** Columbia Ceiad - **Durata:** ore 1.35, 4 rulli - **Regia:** Paul Wendkos - **Interpreti:** Fred Mc Murray, Lin Macharthy - **Argomento:** un uomo ricercato dalla polizia si nasconde in una cittadina ove si fa ben volere e ove trova l'amore. Quando viene scoperta la sua identità sarà difeso dallo stesso sceriffo al quale ha salvato la vita. - **Forma:** si tratta di un film che avrebbe l'ambizione di essere un film psicologico, benché vi prevalgano tradizionali elementi spettacolari del western. La scarsa originalità del racconto ed alcune lentezze attenuano l'interesse del lavoro, che risulta in complesso modesto. - **Commerciabilità:** discreta.

VENTO SELVAGGIO (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso - **Produzione:** Cecil B. De Mille - **Distribuzione:** Paramount - **Durata:** ore 1.45, 7 rulli - **Regia:** Cecil B. De Mille - **Interpreti:** Ray Milland, John Wayne, Paulette Goddard, Raymond Massey - **Argomento:** una banda di pirati fa naufragare i piroscafi sugli scogli per depredarli. Un uomo coraggioso si incarica di smascherarli e distruggere la banda. - **Forma:** il film ha soltanto un valore spettacolare. - **Commerciabilità:** più che discreta.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA (T): Film in cinemascopo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso - **Produzione e Distribuzione:** 20th Century Fox - **Lunghezza:** 8 rulli - **Regia:** Henry Levin - **Interpreti:** Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, Diane Baker - **Argomento:** tratto da un romanzo di J. Verne narra il viaggio di uno scienziato al centro della terra con le inevitabili avventure provocate dalla natura, da mostri e da poco scrupolosi concorrenti all'impresa. - **Forma:** il film, realizzato con larghi mezzi, ha esclusivamente intenti spettacolari. Le notazioni psicologiche sono ridotte al minimo, mentre si è dato il massimo risalto all'ambiente ed agli elementi scenografici. Ad alcune sequenze ammirabili per la perfetta realizzazione, fanno riscontro altre, in cui sono evidenti i trucchi. Si tratta però in complesso di un lavoro interessante e bene interpretato. - **Commerciabilità:** più che discreta.

IL VIAGGIO (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** drammatico - **Produzione e distribuzione:** Metro Goldwyn Mayer - **Lunghezza:** m. 3438, 7 rulli - **Regia:** Anatole Litvak - **Interpreti:** Yul Brynner, Deborah Kerr, Kurt Kasnar - **Argomento:** un gruppo di passeggeri è costretto ad interrompere il viaggio a Budapest. Essi sono diretti in Austria. L'interessamento di un maggiore russo per una passeggera consente al gruppo di proseguire e lo stesso ufficiale la guida verso il confine dove

i due devono separarsi. **Forma:** nonostante qualche lentezza, si tratta di un film tecnicamente valido. Buona la recitazione, efficace la regia, apprezzabile il colore - **Commerciabilità:** buona.

VERDI DIMORE (A): Film in cinematografo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** sentimentale - **Produzione e distribuzione:** Metro Goldwyn Mayer - **Durata:** ore 1.50, 6 rulli - **Regia:** Mel Ferrer - **Interpreti:** Audrey Hepburn, Anthony Perkins, Lee J. Cobb - **Argomento:** un giovane si imbatte nella foresta in una ragazza strana che suscita in lui sentimenti amorosi. Quando i due arrivano a comprendersi e ad amarsi, succede che un gruppo di indiani, convinti che la ragazza sia una strega, la prendono e la bruciano. Egli rivede la ragazza in visione più bella di prima. - **Forma:** il film, che presenta una storia d'amore nell'atmosfera rarefatta e incantata di una terra primitiva e pittoresca, cade spesso nel monotono, mentre il ritmo pecca di eccessiva lentezza. Dopo un promettente inizio, il racconto si stempera in un eccessivo e generico sentimentalismo, fino a raggiungere l'ambiguo ed oscuro finale. - **Commerciabilità:** buona.

I 27 GIORNI DEL PIANETA SIGMA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** fantascienza - **Produzione:** Columbia Pictures - **Distribuzione:** Alitalia - **Lunghezza:** m. 2203, 4 rulli - **Regia:** William Asher - **Interpreti:** Gene Barry, Valeria French, Arnold Moss, George Veskoyet - **Argomento:** cinque persone ricevono da un misterioso individuo spaziale delle capsule con le quali potrebbero distruggere il mondo. Le reazioni degli interessati sono diverse. Tutto si risolve per il meglio - **Forma:** il film presenta fantastiche avventure e colpi di scena, ed è realizzato con normale mestiere. - **Commerciabilità:** discreta.

VENTIDUE SPIE DELL'UNIONE (T): Film in cinematografo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** Storico avventuroso - **Produzione:** Walt Disney - **Distribuzione:** Dear - **Lunghezza:** m. 2450 - **Regia:** Francis D. Lyon - **Interpreti:** Fier Parker, Jeff Hunter, Jeff York - **Argomento:** un gruppo di 22 nordisti s'infiltra nelle linee sudiste per distruggere alcuni ponti della ferrovia che rifornisce le armate nemiche - **Forma:** il film appartiene alla serie dei lavori che Walt Disney va realizzando da qualche tempo, prendendo lo spunto da memorabili imprese guerresche, connesse con la storia degli Stati Uniti. La realizzazione è accurata, la regia abile, l'interpretazione dignitosa. E' in complesso un buon film, anche se il regista indulge

talvolta a toni retorici - **Commerciabilità:** discreta.

LA VENERE DEI PIRATI (A): Film in cinematografo a colori - **Origine:** Italiana - **Genere:** cappa e spada - **Produzione:** Max Production - **Distribuzione:** Euro - **Lunghezza:** 5 rulli - **Regia:** Mario Costa - **Interpreti:** Gianna M. Canale, Massimo Serato, Scilla Gabel, Livio Lorenzon - **Argomento:** un tiranno arresta il capitano di una nave e sua figlia. Questi riescono a fuggire e si uniscono ad una banda di pirati. Riescono a sollevare il popolo angariato e insieme danno l'assalto al castello aiutati da un nobile veneziano che si è schierato dalla parte della giustizia. - **Forma:** il lavoro ha carattere commerciale, ma la realizzazione è tecnicamente dignitosa. Interpretazione di mestiere; buoni il colore e la fotografia - **Commerciabilità:** buona.

VENDICATORE (A): Film in cinematografo a colori - **Origine:** Italo jugoslavo - **Genere:** avventuroso sentimentale - **Produzione:** Hesperia Film, Roma e Vardar Film Skopje - **Distribuzione:** Euro - **Lunghezza:** m. 3100, 6 rulli - **Regia:** William Dieterle - **Interpreti:** Rosanna Schiaffino, Paul Dahlke, Mario Bernardi - **Argomento:** un giovane vendica i soprusi di un tirannello e intrecca un idillio con la figlia dello stesso - **Forma:** ispirandosi a condizioni ambientali e storiche ben definite e ricche di elementi avventurosi, il film, nel dipanare la sua trama, dà a questi ultimi il massimo rilievo, accentuandone il valore spettacolare. Alcune evidenti esagerazioni nel disegno dei caratteri e il frequente ricorso a schemi e luoghi comuni tradiscono una certa superficialità. Regia ed interpretazione di buon mestiere. **Commerciabilità:** buona.

LA VENDETTA DI ERCOLE (A): Film in cinematografo a colori - **Origine:** Italiana - **Genere:** mitologico - **Produzione:** Piazzi, Fuchs e Imperialmine - **Distribuzione:** S. Marco - **Lunghezza:** ore 1.38, 5 rulli - **Regia:** Vittorio Cottafavi - **Interpreti:** Mark Forest, Broderick Crawford, Gaby André, Eleonora Ruffo - **Argomento:** Ercole discende negli inferi per placare gli dei. Al ritorno sulla terra trova diverse lotte da sostenere e le supera tutte. Quando gli viene rapita la moglie si adira contro gli dei, distrugge le mura dei cicliopi e distrugge il regno di un tiranno riavendo per sé la moglie e la fidanzata per il figlio - **Forma:** il film presenta argomenti e situazioni già ampiamente sfruttati; ma la discreta fattura rende il lavoro spettacolarmente valido. Interpretazione di mestiere; apprezzabili il colore e la fotografia - **Commerciabilità:** buona.

Il discorso del Card. URBANI Patriarca di Venezia alla «Messa del Cinema»



*Miei signori
e fratelli,*

La vostra presenza a questa Sacra Liturgia, che, nella meravigliosa cornice della Basilica d'oro, misticamente rinnova sull'altare dell'Evangelista S. Marco, il sacrificio di Gesù Cristo, mi ritorna sommamente gradita, non soltanto per le vostre persone, che penso amabilmente a me unite nella comune fede e nell'ardente preghiera, ma soprattutto per il vostro impegno, che in varia forma e misura vi fa partecipi a quello che comunemente viene chiamato il «mondo cinematografico».

E sono vivamente grato all'Office Catholique International du Cinema e al Centro Cattolico Cinematografico Italiano, che mi offrono anche quest'anno felice occasione per intrattenermi con Voi su di un argomento che a noi tutti interessa, anzi ci appassiona, perché di esso dobbiamo rispondere non solo dinanzi agli uomini, ma sopra tutto e prima di tutto dinanzi a Dio: giudice supremo ed infallibile di tutte le azioni della nostra vita.

L'anno scorso in questa stessa circostanza ebbi modo di accennarvi al-

15: gennaio 1961: Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema.

la *responsabilità sociale* che investe chiunque si occupa di cinema. Permettetemi di ritornare su questo fondamentale tema.

LA LAMPADA SUL CANDELABRO

«Nesuno — ha detto Gesù — accende la lampada per collocarla sotto il moggio, ma la pone sul candelabro perché illumini chi sta in casa. Così splenda la vostra luce dinanzi agli uomini affinché essi, vedendo le vostre opere buone, diano gloria al Padre che sta nei cieli» (S. Matt. V. 15.16).

Questa lezione del Maestro divino nel celebre discorso della Montagna ha un suo primo significato chiaro e generale.

Le azioni esterne dell'uomo rivestono sempre una responsabilità sociale. Qualunque sia il movente della sua attività, l'uomo non può prescindere dal fatto che la sua opera non deve rinchiuderlo nel suo egotistico vantaggio. Dal momento che la sua azione è pubblica, deve pur servire ed illuminare chi sta nel raggio della sua luce.

In ogni caso l'opera per essere valida, deve essere buona e solo così entra in maniera positiva nella suprema finalità di ogni essere: *la gloria di Dio?*

che eleva e santifica ogni attività umana in funzione costruttiva di utilità sociale, di benessere comunitario, di gloria divina!

Non vi sembri fuori posto, miei Signori e miei fratelli, ch'io applichi la parola di Dio al mondo cinematografico. Nessun produttore, nessun regista, nessun attore, nella sua attività cinematografica, intende nascondere la propria opera « sotto il moggio » del segreto, del silenzio, dell'oblio.

Anzi molto spesso si esagera in senso opposto: il film è appena in lavo-

razione e già le trombe di una abile, orchestrata pubblicità annunciano il preludio del futuro capolavoro. E purtroppo bisogna ammettere, non senza amarezza, che i mezzi prescelti per il lancio non rimangono sempre negli argini di una legittima concorrenza e di una onesta propaganda.

PUBBLICITÀ DECOROSA

Gli interessi di cassetta, esposti ai capricci d'un pubblico di dubbio gusto e spesso soltanto avido di emozioni violente, facilmente spingono sulla via lubrica dello «scandalo».

Così avviene che alcune vicende, private e intime, di questo o quell'artista, meritevoli non certo di plauso, ma piuttosto di commiserazione, se non di condanna, vengono offerte alla morbosa curiosità del pubblico, nella segreta speranza che ci possa servire ad aumentare di molto la folla degli spettatori.

In materia vi è tutto un problema di misura, di limite, di rispetto, che riguarda la funzione della pubblicità e il coordinamento della libertà d'informazione con i sacrosanti e inalienabili diritti della persona umana e della collettività sociale. Si parla volentieri di autocontrollo, che dovrebbe servire a trovare il giusto mezzo fra l'esigenza del pubblico e i diritti dei singoli, ma l'esperienza lascia piuttosto scettici sull'efficacia di un limite, che per essere soggettivo, facilmente finisce in un'elasticità di giudizi contrastanti fra loro.

Forse non è fuori posto ricordare che il mondo del cinema, cui fanno capo legioni di produttori, di scrittori, di critici, di registi, di musicisti, di operatori e di tecnici, non è un mondo esente dalle leggi eterne della morale naturale e cristiana.

Le esigenze di un lavoro pesante, sbrante e periglioso, non possono sottrarre alcuno a quei principi morali, che costituiscono i capisaldi della famiglia e della società.

RISPETTO AI VALORI MORALI

Esiste purtroppo un malvezzo, che sospinge nelle vie dell'eccentricità, nel desiderio che un esagerato alone di spregiudicatezza riesca ad impressionare il profano e l'estraneo, che in realtà è molto più sano e saggio di quanto voglia apparire.

Questa gara ad una vita fuori dalla norma comune crea una mentalità che tende a collocare al di là della morale comune chi vive nel mondo dell'arte come se all'artista, in quanto tale, tutto fosse lecito. Bisogna ricordare invece che la legge morale pur tenendo conto delle circostanze contingenti, non muta con il muttar dei tempi né con i capricci delle persone.

Ciò che Iddio condanna ad un semplice uomo, non può divenire lecito, perché chi agisce appartiene al mondo dell'arte. Non vi sono, né vi devono essere super-uomini in nessun campo e per nessun titolo. Il divismo è una forma degenerativa della vera arte. Sono i veri artisti i primi a deprecare queste insulse forme di idolatria che sono le falsificazioni della vera gloria.

Chi per la sua professione o per il suo ufficio o per la sua missione è collocato non sotto il moggio, ma sul candelabro, deve illuminare e non affumicare i suoi di casa. Lungi dal vantare una superiorità che esenti dalla legge comune, chi sta in alto senta più forte l'impegno di servizio che lo obbliga verso i fratelli.

In questa prospettiva un film deve riuscire sempre lampada che si possa collocare sul candelabro. Non solo il documentario ha funzione educativa, ma qualsiasi film di azione, e proprio perché espone i multiformi drammi della vita, analizzando sottilmente gli ideali, le colpe, le speranze, le mediocrità o le altezze di uno o più personaggi.

A prescindere da altri rilievi basterebbe riflettere all'enorme afflusso di

folla al cinematografo — fenomeno tuttora dalle proporzioni enormi — per dedurre il fascino prepotente che esso esercita in tutte le categorie sociali e di preferenza nelle classi umili «per le quali il cinema costituisce sovente l'unico svago dopo il lavoro, e tra la gioventù che vede nel cinema il mezzo rapido e dilettevole per saziare la naturale sete di conoscenza e di esperienza che l'età loro promette» (Pio XII).

DIFESA DEI GIOVANI E DEL POPOLO

Orbene è proprio questa gioventù, è proprio questo popolo semplice, sprovvisto di cultura, incline all'emozione e alla passione che bisogna difendere perché non rimanga sconvolto o insidiato o solleticato al male dinanzi ad una scena aggressiva, dinanzi al mondo magico di una rappresentazione malsana, dinanzi all'incantesimo galeotto di certa regia e di certa pseudoarte.

Tutti sappiamo che non c'è libro, non c'è discorso che possa competere con la prepotenza persuasiva di un film veramente artistico.

Nasce di qui la tremenda responsabilità sociale di chi produce un film e di chi lo proietta al pubblico.

Immaginare di potersi sottrarre al rendiconto divino palleggiando a terzi le proprie responsabilità è ingenua ed infausta illusione.

Giustificarsi con se stessi allegando il diritto di difendere il proprio denaro, dal rischio dell'insuccesso spettacolare; invocare i canoni sovranici dell'espressione artistica fine a se stessa per contrabbandare il vizio; proclamare l'intenzione di fustigare i vizi soffermandosi in analisi morbosamente suggestive: sono questi tentativi infelici che, se liberano dinanzi alla legge degli uomini, non salvano dinanzi al Supremo Legislatore.

In un celebre discorso Pio XII di felice memoria tratteggiò magistralmente i requisiti per il film ideale,

Rev.mi Sacerdoti! La riuscita della Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema è affidata al vostro zelo pastorale.

L'Episcopato Triveneto esorta tutti i Rev.mi Sacerdoti a celebrare la Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema.

affrontando anche l'argomento della rappresentazione del male. Nella meditazione delle sue parole possono attingere sicuri quanti desiderano dedicarsi al cinema, rispettando sempre le fondamentali esigenze dello spettatore: la verità, la bontà e la bellezza.

Attraverso un'acutissima analisi delle enormi possibilità di bene che il cinema offre all'artista e all'industriale, ma anche agli educatori e ai maestri, Pio XII di f. m. invita a guardare con incrollabile fiducia al cinema: questo moderno strumento di formazione sociale.

Non diverso è il pensiero di Giovanni XXIII e voi di certo ricordate ancora gli ammonimenti che Egli vi rivolgeva da questo altare e che oggi vi ripete da Maestro e Pastore universale.

E' vero che se dovessimo fermare il nostro giudizio all'eccessivo materiale di scarto che appesantisce ancor oggi tanta produzione mondiale, la valutazione non sarebbe troppo promettente e lusinghiera.

Ma il cinema è ancora nella sua adolescenza, anche se assume di tratto in tratto atteggiamenti propri delle persone mature e lascia affiorare qua e là sintomi e temi rivelatori di stanchezza.

Dell'adolescente presenta troppo spesso i capricci, le fiammate, le impennate. Lasciate passare il tempo e vedrete quali grandi servizi potrà rendere alla causa della civiltà spirituale dei popoli. Attendete però non in una passiva e fatalistica attesa.

Siate presenti, siate attivi, siate coraggiosi. La Chiesa, maternamente sollecita, vi incoraggia nel vostro lavoro arduo, complesso, paziente e lusinghiero.

Essa, lo sapete, rispetta la libertà dell'espressione artistica, anche quando essa, come nel cinema, è in funzione sociale, ma esige dall'artista quelle garanzie, che valgono ad edificare

il bene e non a diffondere il male nell'anima immortale dei suoi figli.

Se tacesse, se agisse altrimenti, voi per primi la accusereste di venir meno ad un suo preciso dovere.

E se raccomanda ai pubblici poteri di vigilare con intelligente, imparziale ed equilibrata censura, lo fa perché giudica non meno micidiali dei veleni e degli stupefacenti, gli spettacoli che insidiano la coscienza ed offendono il costume.

Più ancora che sull'intervento della legge, essa, la Chiesa, ripone la sua fiducia sulla sensibilità morale di tutti coloro che per qualsiasi motivo partecipano al mondo del cinema.

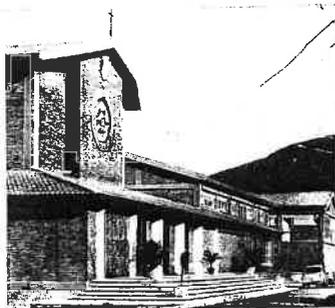
SCUOLA DI VITA

Essa spera che, per merito di uomini consapevoli della loro missione di artisti e di educatori — il cinema — possa concorrere, nel vasto disegno delle opere buone, all'educazione familiare e civica del nostro popolo.

E' stato detto che il cinema è scuola di vita (Pio XII). Quanto l'affermazione sia esatta ed indovinata, la esperienza lo prova ancor oggi. Per molta gente del popolo la sala cinematografica è l'aula dove, quasi ogni sera, con linguaggio affascinante, piccoli ed adulti assistono ad un insegnamento di grande efficacia.

Un tempo questo insegnamento veniva offerto specialmente dalle pareti del Tempio, dove in scene successive — lo testimoniano i mosaici di questa Basilica — la storia di Dio si intrecciava con quella degli uomini, per indirizzarli verso il Cielo.

Possa e sappia il Cinema — quale noi lo auspichiamo — assurgere a così alta missione e diletando nella verità e nella bellezza, attraverso i documenti e la fantasia or liete ed o tristi, sempre soffuse di vera poesia, di sincera arte e di costruttiva moralità, indicare agli uomini il giusto sentiero che conduce a Dio.



Convegno del formato ridotto

Dall'11 al 13 ottobre si è svolto presso la «Casa del Divin Maestro» di Ariccia (Roma) il 1° Convegno nazionale degli esercenti di sale cinematografiche cattoliche a formato ridotto.

Al Convegno, organizzato in collaborazione tra l'ACEC e la San Paolo Film, hanno partecipato in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia, circa 200 Sacerdoti, tra esercenti, Delegati regionali e diocesani dell'ACEC, Direttori delle Agenzie della San Paolo Film.

I lavori del Convegno sono stati aperti dal saluto di Don Emilio Cordero, Direttore della San Paolo Film, e di Mons. Francesco Dalla Zuanna, Presidente dell'ACEC, il quale ha tenuto ad estendere un vivo ringraziamento alla Commissione istituita dall'ACEC per lo studio dei problemi del formato ridotto, che ha preparato il Convegno, e alla San Paolo Film che ne ha reso concretamente possibile la realizzazione.

La presidenza del Convegno è stata quindi affidata al dott. Giuseppe Tavazza, Presidente dell'Unione Nazionale per la Cinematografia a Formato Ridotto.

La prima relazione del Convegno, svolta da Don Alfonso Bonetti, Vice Presidente dell'ACEC, ha diffusamente ed approfonditamente tratteggiato la situazione attuale e la fisionomia dell'esercizio cinematografico cattolico a formato ridotto. Dopo aver definito gli scopi del Convegno, ha illustrato le cause di disagio del settore ed ha concluso indicando soluzioni e formulando richieste.

Il dott. Tavazza ha svolto la seconda relazione sul tema «La legislazione per il formato ridotto: esperienze e prospettive», rilevando come sul piano legislativo il settore del formato ridotto abbia finora ottenuto scarsissima considerazione.

Una relazione sulle «Realizzazioni tecniche e possibilità spettacolari del formato ridotto» è stata tenuta dal Condirettore della San Paolo Film Don Palmiro Soligo, che ha fornito tra l'altro utilissime indicazioni per la migliore resa delle proiezioni.

Infine, il Delegato regionale ACEC della Campania Don Luigi M. Pignatiello ha parlato della «Possibilità di qualificazione della sala a formato ridotto» soffermandosi sul concetto di qualificazione e sulle funzioni specifiche della sala cattolica.

Al termine del Convegno sono stati presentati ed approvati i seguenti voti conclusivi:

«I partecipanti al primo Convegno Nazionale degli Esercenti di Cinema a Formato Ridotto svoltosi ad Ariccia dal giorno 11 al 13 ottobre 1960 per discutere i problemi del settore, dopo ampio dibattito e approfondito esame della situazione grave in cui si trova l'esercizio cinematografico a formato ridotto

riaffermato

che la sala cinematografica a formato ridotto la quale, anche per i suoi limiti, non ha presupposti per un'attività speculativa commerciale, è stata voluta perché considerata come un mezzo che assolve ad una specifica funzione di elevamento e di educazione delle masse popolari

rilevato

1) che tali finalità sono riconosciute al formato ridotto anche dalle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10703/AG. 66 del 17-7-1948 e n. 1535/AG. 66 DT 11 del 25-1-1950;

15: gennaio 1961: Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema.

L'Episcopato Triveneto esorta tutti i Rev.mi Sacerdoti a celebrare la Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema.

2) che nulla a tutt'oggi si è fatto per consentire al cinema a formato ridotto di assolvere in modo efficiente e dignitoso ai suoi compiti;

3) che circa 600 sale cinematografiche a formato ridotto dal 1956 ad oggi, come può dedursi dalle statistiche della SIAE, hanno dovuto cessare ogni attività o ridurla notevolmente;

4) che circa 2.000 comuni e molte località notevolmente lontane dai centri urbani sono tuttora sprovvisti di cinema;

5) che un adeguato sviluppo delle sale cinematografiche a formato ridotto incoraggerebbe la edizione di pellicole a 16 mm. e creerebbe quindi i presupposti per introdurre sempre più lo spettacolo cinematografico nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri;

6) che lo sviluppo e l'ammodernamento delle sale cinematografiche favorirebbe altresì la produzione industriale di macchine e attrezzature con conseguente beneficio d'ordine sociale;

Chiedono

1) che nella formulazione della nuova legge sulla cinematografia, che sarà varata entro il 1961, sia dedicato un capitolo a parte al formato ridotto che per la fisionomia e le finalità riconosciute gli dalle sopracitate circolari ministeriali non può essere accomunato con la cinematografia a formato normale;

2) che la cinematografia a formato ridotto abbia una adeguata rappresentanza in tutte le commissioni ministeriali in cui si trattano i problemi dello spettacolo;

3) che il cinema a formato ridotto sia considerato complemento per l'educazione popolare e come tale possa disporre di quei complementi di programma — documentari e attualità — che sono sussidio per gli spettatori più sprovveduti di informazione e formazione;

4) che si concedano provvidenze per dare possibilità alle sale a formato ridotto già esistenti o che sorgeranno, di attrezzarsi secondo le tecniche moderne affinché siano soddisfatte in modo conveniente le esigenze degli spettatori;

5) che le sale di nuova costruzione siano esentate per un adeguato periodo di anni da ogni gravame fiscale;

6) che si provveda per le sale già funzionanti ad un più congruo alleggerimento fiscale che permetta loro di svolgere un'attività dignitosa in modo continuativo;

7) che si studino incentivi validi a sollecitare la produzione ad editare tempestivamente le pellicole anche a formato ridotto ».

Hanno presenziato al Convegno il Primo Maestro della Pigi Società di San Paolo, Don Giacomo Alberione, il Segretario della Pontificia Commissione per la Cinematografia, la Radio e la Televisione Mons. Albino Galletto, il Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia e Vice Presidente dell'ACEC Floris Luigi Ammannati, il Direttore Generale della SIAE Antonio Ciampi, il Presidente dell'Ente dello Spettacolo Ido Aretta, il Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo e dell'ACEC Don Francesco Angelicchio, il Segretario Generale dell'AGIS Franco Bruno, il Segretario dell'UNDF Carmine Cianfrani.

Hanno inviato la loro adesione il Ministro della Pubblica Istruzione sen. Giacinto Bosco, il Ministro delle Finanze sen. Giuseppe Trabucchi, il Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti, il Sottosegretario al Turismo e Spettacolo on. Gabriele Semeraro, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Maria Badaloni, il Presidente dell'Azione Cattolica Italiana Agostino Maitarello, il Presidente dell'AGIS Italo Gemini, il Segretario Generale dell'ANICA Achille Vallgnani.

Ad un telegramma di devoto omaggio inviato al Santo Padre Giovanni XXIII, è pervenuta da parte dell'Em.mo Cardinale Segretario di Stato la seguente risposta:

« Ai volenterosi Sacerdoti testé riuniti Convegno nazionale esercenti sale cattoliche formato ridotto promosso da Associazione cattolica esercenti cinema et San Paolo Pium Sommo Pontefice compiacendosi loro zelo et impegno nel delicato compito di perseguire tutelare incrementare la funzione educativa morale sociale del cinema paternamente incoraggiandoli invocando per essi particolare divina assistenza auspicando sempre più vasti consensi et successi invia corroboratrice propositi et largamente propiziatrix implorata apostolica benedizione - Cardinale Tardini ».

IN MARGINE AL CONVEGNO DI PADERNO

Una lettera

del Presidente Nazionale dell'A.C.E.C.

Carissimo Don Massimiliano,

leggo non senza una certa meraviglia la tua ultima del 30 settembre u. s. con la quale ti premuri di farmi pervenire i ringraziamenti per la mia partecipazione al Convegno di Paderno.

La mia meraviglia è motivata dal semplice fatto che sento io il dovere di ringraziarti per avermi offerto la magnifica occasione di presenziare ad un Convegno che, per la serietà dell'impostazione e per la perfetta rispondenza dei partecipanti, ha segnato una tappa molto importante per l'attività associativa della regione veneta.

Il merito della riuscita va attribuito in modo particolare a te che hai sapientemente e costantemente profuso le tue doti organizzative e la tua passione per la vita dell'ACEC veneta con zelo davvero encomiabile.

Devo riconoscere poi, che al successo dell'iniziativa non poco ha contribuito il bollettino regionale « Informazioni » che puntualmente ogni mese raggiunge tutti gli associati veneti. Esso è riuscito, tramite gli annunci e le notizie fornite con tempestività e insistenza, a creare attorno al Convegno un clima di attesa e di interesse, che ha giovato egregiamente al successo pieno e convincente del Convegno. E' doveroso, quindi, un vivo elogio a questo bollettino regionale unico in Italia che mensilmente riporta agli associati preziose note di informazione e validi consigli per la

conduzione delle sale e per una sempre maggiore aderenza alle finalità associative.

Il risultato più positivo che ho potuto rilevare al termine del Convegno è quello che si riferisce ad una rinnovata e convinta testimonianza dell'azione pastorale e educativa del nostro delicato ed importante lavoro.

E' questo, d'altra parte, l'aspetto più vitale della nostra attività e quello che più di ogni altro, giustifica la nostra presenza nel mondo del cinema.

Il mio augurio è che l'esperimento così ben riuscito nel Veneto segua a frutti desiderati e sperati. Sarà bene a questo scopo non riposare sugli allori e perseverare sulla strada intrapresa avvalorando gli ottimi risultati finora conseguiti con il completo raggiungimento delle finalità associative.

L'esperimento dovrà essere seguito e integrato con opportune iniziative regionali e locali e questo soprattutto per tener desto il bel clima creato nel corso del Convegno.

Nel rinnovarti i miei ringraziamenti e nell'esprimerti le più vive felicitazioni, porgo, unitamente alla assicurazione di un particolare « momento », tanti cari ed affettuosi saluti.

Aff.

Mons. Francesco dalla Zuanna

Don Massimiliano Dolzan
Via Vescovado, 15 - Padova

Rev.mi Sacerdoti! La riuscita della Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema è affidata al vostro zelo pastorale.

L'Episcopato Triveneto esorta tutti i Rev.mi Sacerdoti a celebrare la Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema.

Assemblea generale A.C.E.C.

Nella sede dell'AGIS di Padova, il 1° dicembre 1960, si è svolta l'assemblea dei delegati ACEC e dei direttori dei SAS della regione.

Erano rappresentate tutte le Diocesi, meno quelle di Adria e Gorizia.

Sotto la presidenza del Rev.mo D. Massimiliano Dolzan, sono stati trattati i seguenti argomenti:

1) *Giornata per la moralità dello spettacolo e la promessa cinematografica*, indetta dall'Episcopato veneto per la domenica 15 gennaio 1961.

In base alle direttive dell'Ecc.mo Arcivescovo di Udine, Presidente della Commissione regionale dello spettacolo, vengono studiate le norme pratiche per la migliore riuscita di detta Giornata.

a) Anzitutto si insiste sulla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso la stampa e la propaganda capillare. A questo scopo verranno pubblicati nel quotidiano cattolico alcuni articoli, che ciascun delegato procurerà di far inserire anche nel settimanale diocesano, per le date 18 dic. 1960, 8 e 15 genn. 1961. Inoltre sarà preparato un manifesto che illustri le finalità della Giornata.

Particolare cura dovranno porre i delegati per una adeguata e tempestiva diffusione della lettera che ciascun Ecc.mo Ordinario vorrà inviare per la circostanza.

b) Si stabilisce anche di far stampare un ampio schema di appunti per la predicazione e le conferenze che i sacerdoti dovranno tenere sull'argomento.

Ogni parrocchia vorrà provvedere le pagelline con la promessa cinematografica da distribuire ai fedeli durante le Sante Messe, il manifesto da apporre alle porte della chiesa e l'altro eventuale materiale propagandistico che venisse preparato.

grafica da distribuire ai fedeli durante le Sante Messe, il manifesto da apporre alle porte della chiesa e l'altro eventuale materiale propagandistico che venisse preparato.

2) *Bilancio 1 ottobre 1959 - 30 settembre 1960.*

Le varie voci vengono illustrate dal delegato regionale Don Dolzan il quale rende conto in particolare delle spese per il Convegno di Paderno del Grappa e per il Bollettino «Informazioni».

Il bilancio è approvato all'unanimità e si passa quindi alla distribuzione della rimanenza attiva.

L'assemblea si conclude dopo la trattazione di alcuni problemi associativi riguardanti il pagamento dei diritti erariali e la scelta dei film per dibatterli.

Mons. Albino Galletto, Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo e dell'ACEC, con il 1° ottobre ha lasciato l'incarico in ragione della crescente attività da svolgere presso la Pontificia Commissione per la Cinematografia, la Radio e la Televisione, della quale è Segretario.

A succedere a Mons. Galletto negli incarichi ricoperti nell'Ente dello Spettacolo e nell'ACEC, la Commissione episcopale per l'Alta Direzione dell'ACI ha nominato Don Francesco Angelicchio.

Al Rev.mo Mons. Dr. Galletto e al Rev.mo Don. F. Angelicchio gli auguri più reverenti e cordiali di «Informazioni!».

Rev.mi Sacerdoti! La riuscita della Giornata per la moralità dello Spettacolo e del Cinema è affidata al vostro zelo pastorale.

Film vietati ai minori di 16 anni

F. B. I. CONTRO AL CAPONE
SCARFACE MOB
GIOVANI DELINQUENTI
HOT CARL GIRL
L'ORMA DEL GIGANTE
LA MASCHERA DEL DEMONIO
NUDA PER IL DIAVOLO
OSCAR WILDE
ANCORA UNA DOMANDA OSCAR WILDE
ICH WAR IHM HORIG
DIE HALBZARTE
RITMO DIABOLICO
THE GENE KRUPA STORY
JACK DIAMOND GANGSTER
THE RISE AND FALL OF LEGS DIAMOND
NEL TUO CORPO L'INFERNO
TAKE A GIANT STEP
NOI DUE SCONOSCIUTI
STRONGERS WHEN WER MEET
FUR ZWEI GROSCHEN ZARLICHEIT
IL DITTATORE FOLLE
M. IL MOSTRO DI DUSSELDORF
SEDDON (L'EREDE DI SATANA)
MACUMBA L'ISOLA DEI VAMPIRI
IL SINDACATO DEL VIZIO
VICE RAID
CELLA DELLA MORTE
IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA
VENTO DEL SUD
LA NOSTRA VITA COMINCIA DI NOTTE
THE SUBTERRANEANS
LA REGINA DELLE AMAZZONI
PELLE DI SERPENTE
IL MOSTRO DI LONDRA
THE TWO FACES OF DR. JEKYLL
UN PIEDE NELL'INFERNO
ONE FOOT IN HELL
CHE NESSUNO SCRIVA IL MIO EPITAFFIO
LE GATTINE
LE PILLOLE DI ERCOLE
IL CERCHIO DELLA VIOLENZA
IL CIRCO DEGLI ORRORI
CIRCUS OF HORROS
LA LUNGA NOTTE DEL '43
ADUA E LE SUE COMPAGNE
LABBRA ROSSE
NAERA LIVET
IL TERRORE VIENE D'OLTRE TOMBA

CORRUZIONE A JAMESTOWN
NEVERTAKE SWEETS FROM A STRANGER
SINDACATO ASSASSINI
GARÇONNIERE
I DELFINI
MEIN KAMPT
KAPO'
QUESTO AMORE AI CONFINI DEL MONDO
ROCCO E I SUOI FRATELLI
ASFALTO SELVAGGIO
DALLA TERRAZZA
FROM THE TERRACE
LE NOTTI LADRE
IL CARRO ARMATO DELL'8 SETTEMBRE
KEY WITNESS
JUNGFUKAELLAN
DOLCI INGANNI
M. IL MOSTRO DI DUSSELDORF
PSYKO
THE FUGITIVE KIND
L'OCCHIO CHE UCCIDE
PEEPUNG TOM
INHERIT THE WIND
LE SPOSE DI DRACULA
ANONIMA COCOTTES
THE BRIDES OF DRACULA
MANNEQUINS FUR RIO
IL PASSAGGIO DEL RENO
LA FILLE DE AMBURG
MARITI IN PERICOLO
I VIVI E I MORTI
PRIGIONE DI DONNE
IL YIGILE

Si comunica inoltre che per i film «Letto a tre piazze», «La sposa bella», «Noi sconosciuti e «Stanotte sarai mia», è stato revocato il divieto di cui sopra.

Film «prodotti» e «adatti» per la gioventù

1 - SULLE ORME DI ALADINO - Meteora-Bramini - «prodotto per la gioventù».

2 - LA TRAGICA NOTTE D'ASSICI - Chiara Film - «adatto per la gioventù».

Come è noto l'abbuono dei diritti erariali introitati a norma di legge a favore degli esercenti è elevato al 40% per la programmazione di films dichiarati «prodotti» per la gioventù e al 30% per i films «adatti» per la gioventù.

NOTIZIARIO

CLASSIFICAZIONE NEL PICCOLO ESERCIZIO

La Presidenza dell'ACEC ha richiamato l'attenzione dei Delegati regionali sul fatto che negli ultimi elenchi di sale classificate tra i piccoli esercizi si rileva che il cinema parrocchiali figurano in numero sempre minore.

Nella circolare della Presidenza si è avanzata l'ipotesi che la flessione fosse determinata dal costo del certificato SIAE e da una certa sfiducia nella possibilità di ottenere le agevolazioni di noleggito previste negli appositi accordi; si è indicata tuttavia l'opportunità che, ove possibile, le sale che possono assumersi l'onere del costo del certificato SIAE e quelle che — usufruendo del forfait erariale — possono essere classificate senza esborsi (ma dietro formale richiesta) tra i piccoli esercizi, richiedano l'ammissione a tale categoria anche al fine generale di poter dimostrare la reale disagiata situazione economica in cui versano molte sale cattoliche.

Per maggiori chiarimenti si consultino i numeri di «Informazioni»: Nov. 1959 p. 10 - Genn. 1960 p. 14.

PREMI AGLI ANZIANI DEL CINEMA

Ad iniziativa della Presidenza dell'AGIS avrà luogo in data da stabilirsi una manifestazione durante la quale saranno conferiti attestati di benemerenzia agli «anziani del cinema», a quanti cioè abbiano compiuto entro il 1960 venticinque o cinquant'anni di attività nel campo dell'esercizio cinematografico.

Prevista intesa con la Presidenza dell'AGIS, la Presidenza dell'ACEC ha richiesto ai Delegati regionali di segnalare nominativi e note di documentazione sull'attività almeno venticinquennale che associati della ACEC, siano essi esercenti o delegati in carica, hanno svolto e tuttora svolgono nel settore dell'esercizio cinematografico.

Si è precisato che le segnalazioni richieste debbono riguardare esclusivamente le persone, poiché è stata esclusa la possibilità di conferire diplomi ad attuali titolari di sale cinematografiche

le quali siano in funzione da oltre 25 anni ma abbiano cambiato gestori nel decorso del tempo. Possono invece considerarsi tra i benemeriti i Sacerdoti che abbiano svolto attività in sale di diverse Parrocchie successivamente o che, avendo iniziato la loro attività cinematografica come esercenti, l'abbiano continuata poi come Delegati dell'ACEC e siano attualmente in carica.

I Rev.mi Sacerdoti che si trovassero nelle condizioni susposte sono pregati di darne comunicazione al proprio Delegato diocesano ACEC, specificando il curriculum dell'attività svolta nel settore.

SOCCORSO INVERNALE

Con decreto ministeriale del 15 ottobre 1960 sono state definitivamente fissate le giornate nelle quali deve essere applicato il sovrapprezzo a favore del Fondo Nazionale per il Soccorso Invernale.

Per quanto riguarda le sale cinematografiche, il calendario di applicazione è il seguente:

Novembre		13, 20, 27
Dicembre	8, 11, 18, 25, 26	
Gennaio	1, 6, 8, 15, 22, 29	
Febbraio	5, 12, 19, 26	
Marzo	5, 12, 19, 26	
Aprile	3, 9, 16, 23, 30	
Maggio	7, 14, 21, 28	
Giugno		4, 11

FILM PER LA GIOVENTU'

A cura delle Edizioni «Lecture» di Milano è stato pubblicato il catalogo «Film per ragazzi», che riporta dati tecnici, tema, cast, trama, giudizio estetico e morale di 118 film a 35 mm. e dati tecnici su 80 film a 16 mm. Gli indici sono ordinati secondo la casa di noleggio, i generi e il colore.

Il catalogo è stato compilato in collaborazione tra il Centro Nazionale del film per la gioventù, il C.C.C., l'ACEC e il Centro Culturale San Fedele di Milano.

Il prezzo di vendita del volume è stato fissato in L. 600. Per le richieste che saranno avanzate tramite la Presidenza dell'ACEC sarà gentilmente concesso uno sconto del 30%.

Il film «Sulle orme di Aladino» (non classificato - distrib. Independenti regionali) è stato dichiarato «prodotto per la gioventù».

Il film «La tragica notte di Assisi» (classificato T - distrib. Independenti regionali) è stato dichiarato dalla compe-

tente commissione ministeriale «adatto alla gioventù».

A norma della vigente legge per la cinematografia, all'esercente che proietta un film dichiarato *prodotto per la gioventù* è concesso un abbuono del 40% sui diritti erariali introitati nello spettacolo, mentre per la proiezione di un film dichiarato *adatto alla gioventù* tale abbuono è del 30%.

ASSEMBLEA UOEC

L'Unione Internazionale dell'Esercizio Cinematografico (UOEC), riunita a Milano in Assemblea generale straordinaria nei giorni 19 e 20 ottobre, ha votato al termine dei lavori una mozione nella quale tra l'altro è detto: «Ritiene sia suo dovere assoluto sottolineare che il cinema vive soltanto grazie al vasto pubblico che accoglie nelle sue sale e che si commette un errore fatale perseguendo, nonostante gli appelli dell'esercizio e contrariamente alle profonde aspirazioni del pubblico, una certa politica di produzione di film a volte amorali e violenti, che ne restringe pericolosamente la sua diffusione».

AGENDA - VADEMECUM 1960-61

Nell'ultima decade del mese di settembre sono state fatte pervenire ai Delegati regionali ACEC le copie dell'Agenda-Vademecum 1960-61 da distribuire gratuitamente agli associati delle rispettive regioni.

Elenco degli associati ai quali sarà fatto omaggio dell'Agenda-Vademecum comprende i nominativi degli esercenti che risultano aver versato i contributi associativi ACEC nel mese di aprile 1960.

LA QUESTIONE DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Viene segnalato da alcune parti l'insorgere di contestazioni tra esercenti di sale cinematografiche parrocchiali e Ditte appaltatrici di servizi di pubbliche affissioni per conto di Comuni, in materia di legittimità o meno dell'imposizione di tariffe per la pubblicità effettuata senza un corrispettivo di prestazioni da parte delle Ditte suddette.

Si ritiene opportuno cercare di riassumere per sommi capi lo stato della questione e di fare il punto sulla situazione così come si presenta attualmente.

Con sentenza n. 36 del 16 giugno 1959 la Corte Costituzionale ha dichiarato la «illegittimità costituzionale dell'articolo

2 del D.L.C.P.S. 8 novembre 1947, n. 1417, concernente la disciplina delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine in quanto comprende nella fissazione delle tariffe per il servizio di pubblicità imposizioni tributarie senza determinare criteri e limiti in riferimento alla norma contenuta nell'articolo 23 della Costituzione» (tale articolo dice testualmente: «Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge»).

In relazione alla sentenza citata, il Ministero dell'Interno (Direzione Generale dell'Amministrazione Civile) in data 29 luglio 1959 ha diramato una circolare ai Prefetti nella quale si chiarisce che i Comuni possono «applicare le tariffe del servizio di pubbliche affissioni soltanto quando dette tariffe rappresentino il prezzo di prestazioni offerte dal Comune, sia per lo spazio messo a disposizione del privato, sia per l'opera di proprio personale, che provvede all'affissione. Non è invece legittimo esigere qualsiasi somma dal privato, che svolge pubblicità, visiva o acustica, con mezzi propri senza richiedere alcuna prestazione al Comune».

Tale concetto è stato ribadito dallo stesso Ministero dell'Interno con circolare del 3 novembre 1959.

A seguito di segnalazioni sulla sussistenza di dubbi circa la facoltà dei Comuni di riscuotere i diritti sulle pubbliche affissioni, in data 2 giugno 1960 il Ministero dell'Interno è tornato in argomento facendo presente che la sentenza della Corte Costituzionale relativa alla illegittimità dell'art. 2 del D.L.C.P.S. n. 1417 riguardava la «pubblicità affine» ma non il «servizio municipalizzato delle pubbliche affissioni», concludendo che i Comuni esercenti il diritto di privata su tale servizio «possono sempre riscuotere i prescritti diritti sulle pubbliche affissioni, anche se dovessero essere effettuate direttamente da parte dei privati, purché in luoghi visibili dalle vie e piazze pubbliche».

Nei dare comunicazione di quanto sopra, la Presidenza dell'AGIS segnalava che talune imprese appaltatrici di servizi di pubbliche affissioni, traendo spunto dall'ultima circolare ministeriale citata, pretendevano di riscuotere i diritti anche per l'esposizione di mezzi pubblicitari sulle facciate, negli ingressi o nelle vetrine dei locali di pubblico spettacolo. La Presidenza dell'AGIS, nel confermare il proprio parere circa l'infondatezza delle accennate pretese, interveniva con lettera del 6 luglio 1960 presso il Ministero dell'Interno chiedendone ulteriori istruzioni

che ribadissero come i diritti comunali non potessero essere richiesti per l'esposizione di manifesti, fotografie e altri mezzi pubblicitari relativi agli spettacoli sulle facciate, negli ingressi o nelle vetrine dei locali medesimi, apparendo tale attività pubblicitaria sottratta alla eventuale privatizzazione comunale, non sussistendo giuridicamente e di fatto la possibilità da parte del Comune di assicurare il relativo servizio che solo avrebbe potuto giustificare l'imposizione del diritto di affissione.

Rispondendo alla nota dell'AGIS con lettera datata 1° agosto 1960, il Ministero dell'Interno, pur non contestando la tesi sopra riportata, ha dichiarato di ritenere « che non sia possibile impartire direttive, in via generale e preventiva, per stabilire i casi nei quali vi sia un'affissione soggetta al pagamento dei diritti comunali, in relazione ad un'eventuale municipalizzazione del servizio, ovvero si tratta di pubblicità ora esente... D'altronde, è noto che la soluzione di eventuali particolari controversie rientra nella specifica competenza dell'autorità giudiziaria. Pertanto, non si ritiene di dover fornire ulteriori delucidazioni sull'argomento, con apposite circolari, e si confida che, al più presto, sia esaminato dal Parlamento il disegno di legge, già approvato dal Consiglio dei Ministri, che disciplina la materia in armonia con il principio stabilito dall'art. 23 della Costituzione ».

Nel frattempo, alcune sentenze della Magistratura ordinaria relative a denunce da parte di Comuni o Ditte appaltatrici nei confronti di esercenti che si opponevano al pagamento di diritti di affissione per la pubblicità effettuata dagli stessi esercenti con mezzi propri e senza alcuna prestazione da parte del Comune o delle Ditte appaltatrici, assolvevano gli esercenti per insussistenza di reato. E' venuto così a confermarsi ulteriormente il convincimento della giustezza degli orientamenti che l'AGIS ha indicato a suo tempo agli associati.

E' stato intanto presentato alla Camera dei Deputati, il 14 luglio 1960, un disegno di legge concernente « Disposizioni sulle pubbliche affissioni e sulla pubblicità affine », la quale ultima, anche se effettuata dal privato con mezzi propri, sarebbe di nuovo assoggettata ad imposta poiché si ritiene che essa si concreti « in una particolare utilità che il privato per il tramite di essa ricava o presume di ricavare, per cui egli deve a questo solo titolo un pagamento al Comune ».

DOMENICO ORATI, Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Padova
in data 7 - 6 - 60 - N. 187 di reg.

Tipografia Antoniana - Padova



SAN PAOLO FILM

PADOVA	TRENTO	VERONA	UDINE
Via Trieste, 23 Tel. 30.082	Via Belenzani, 53 Tel. 26.244	Lungadige Panvinio, 9 Tel. 26.811	Via Treppo, 3 Tel. 55.570

Presenta in 16 m/m

IL TRADITORE DI FORT ALAMO

Interpreti : GLENN FORD
JULIA ADAMS

Regia : BUDD BOEFTICHER

- avventura emozionante
- eroismo di un uomo onesto
creduto disertore

Ogni settimana un film nuovo
Ogni mese un film CINEMASCOPE e a COLORI

15 GENNAIO 1961

Giornata per la Moralità dello Spettacolo e del Cinema

- indetta dall'Ecc.mo Episcopato Triveneto
- verrà celebrata in tutte le Parrocchie della Regione

PERIODICO MENSILE - DICEMBRE 1960 - SPEDIZ. IN ABBONAM. POSTALE - GRUPPO III¹
ANNO III - N. 12

Commissione Regionale dello Spettacolo
per le Diocesi Venete

INFORMAZIONI

“Informazioni” 1960

INDICE ANALITICO

(Il numero romano indica il fascicolo, quello arabo la pagina)

- A C E C :**
III, 5 - III, 10 - IV, 5 - V, 9 - V, 14 -
V, 17 - VIII, 18 - X-XI, 31 - XII, 26.
- AFFISSIONI PUBBLICHE:**
II, 14 - III, 15 - VII, 19 - VIII, 20 -
IX, 22 - XII, 29.
- AGENDA ACEC:**
V, 12 - XII, 29.
- A G I S :**
III, 19 - IV, 16.
- ALMANACCO SPETTACOLO:**
IV, 17.
- A N E C :**
IV, 17.
- A N I C A :**
III, 20.
- ANZIANI CINEMA:**
XII, 28.
- APERTURA NUOVE SALE:**
I, 20 - II, 11 - III, 20 - V, 3 - V, 16.
- A P I S :**
bollini: I, 14.
- ASSEGNI FAMILIARI:**
IV, 10.
- AUSTRIA :**
II, 16.
- BEN HUR:**
VI, 17 - IX, 12.
- BERNADETTE DE LOURDES:**
IV, 18 - V, 14.
- B I C :**
I, 20 - V, 18 - VI, 17.
- BORTIGNON (S. E. Mons.):**
V, 15 - VII, 3 - X-XI, 21.
- BRESCIA, piccolo sinodo:**
I, 15.
- CENSURA CINEMATOGRAFICA:**
IV, 20 - VI, 15 - VI, 16.
- CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO:**
II, 16.
- CHIESA CLERO E CINEMA:**
X-XI, 11.
- C I N A :**
II, 15.
- CINEGIORNALE:**
I, 14 - I, 15 - II, 16.
- CINEMA E DOCENZA RELIGIOSA:**
IV, 16.
- CINEMA E MORALE:**
X-XI, 21.
- CINEINCONTRO:**
V, 16.
- CINEMA NERO:**
III, 7.
- CINEMA NUOVI:**
II, 16.
- CINEMA RELIGIOSO:**
III, 15 - III, 20 - V, 16 - VI, 18.
- CINETECA:**
IV, 18.
- COMMISSIONE NAZIONALE CONSULTIVA:**
II, 16 - IV, 17.

COMMISSIONE PONTIFICIA:

V, 13.

COMMISSIONE REGIONALE DI REVISIONE:

III, 3 e 4 - IV, 4 - IV, 9 - V, 7 - VI, 16 - VII, 7 - VIII, 19 - IX, 13 - XII, 12.

COMMISSIONE REGIONALE SPETTACOLO:

IV, 3.

CONCILIO, norme:

IV, 1.

CONVEGNO REGIONALE VENETO:

VI, 3 - VI, 5 - VII, 4 e 5 - VIII, 8 - VIII, 9 - IX, 5 - X-XI - X-XI, 5 - X-XI, 17 - X-XI, 49 - X-XI, 51 - X-XI, 54 - XII, 25.

CONVENZIONE ACI SIAE:

V, 19 - VI, 17.

CONVENZIONE UNDF ACEC:

I, 17.

CREDITO CINEMATOGRAFICO:

III, 20 - VI, 9.

CULTURA CINEMATOGRAFICA:

II, 8 - II, 14 - II, 15 - III, 12 - VI, 23 - VII, 22 - X-XI, 28.

DALLA ZUANNA (Mons.):

XII, 14.

DIECI COMANDAMENTI:

I, 4.

DOCUMENTARI:

II, 16.

ENTE SPETTACOLO:

XII, 26.

ERARIO:

II, 9 - II, 15.

EUROPA:

II, 15 - III, 8.

FIGLIO DELL'UOMO:

I, 20.

FILM ADATTI A DIBATTITI:

I, 2 - II, 9 - V, 13 - VI, 8 - XII, 13.

FILM AMMESSI ALLA PROGRAMMAZIONE:

I, 21 - II, 17 - III, 21 - IV, 21 - V, 21 - VI, 21 - VII, 11 - VIII, 11 - IX, 17 - XII, 15.

FILMOTECA VATICANA:

I, 10 - IV, 20.

FILM PER LA GIOVENTU':

II, 16 - III, 10 - IV, 16 - IV, 19 - IV, 20 - IV, 23 - V, 11 - V, 18 - VI, 7 - VI, 15 - VI, 17 - IX, 12 - XII, 27.

FILM RELIGIOSI:

XII, 14.

FILM VIETATI AI MINORI DI ANNI 16:

I, 6 - II, 13 - III, 6 - IV, 6 - VI, 20 - IX, 20 - XII, 27.

FRANCIA:

I, 4 III, 20 - IV, 23 - V, 8 - VI, 15 - VI, 16.

GIAPPONE:

I, 20.

GIORNATA PER LA MORALITA' DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA:

XII, 3 - XII, 4 ss. - XII, 8.

INGHILTERRA:

IV, 7.

ITALIA:

I, 20 - II, 15 e 16 - III, 19 e 20 - IV, 4 - V, 13 e 14 - VI, 17 - VII, 14 - IX, 12.

LEGGE CINEMATOGRAFICA:

II, 14 - VI, 15.

LEGGE REVISIONE FILM:

II, 14 - II, 15.

LEGGI, conoscenza:

II, 2.

LUCA (San):

VI, 17.

LUCE, Istituto:

II, 15.

LUCIANI (S. E. Mons.):

X-XI, 49.

MERCATO COMUNE:

IV, 23 - V, 14 - VI, 15.

MINERVA:

III, 16 - VI, 20 - VIII, 18.

MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO:

IV, 4.

MISTRORIGO (S. E. Mons.):

VIII, 3.

MORALITA' E ARTE:

III, 14 - VI, 15.

O. C. I. C.:

I, 10 - IV, 16 - VI, 15.

PARLAMENTO:

V, 18.

PASSAGGI ABUSIVI:

II, 7.

PASSO RIDOTTO:

I, 16 - II, 6 - VII, 8 - VIII, 16 - IX, 14 - XII, 23.

PICCOLO ESERCIZIO:

I, 11 e 14 - II, 2 e 3 - V, 18 - VII, 9 - XII, 28.

POLESINE:

VI, 11.

PREDICAZIONE (schemi):

XII, 8.

PRODUZIONE (bilancio morale):

III, 5.

PROMESSA CINEMATOGRAFICA:

XII, 7.

QUALIFICAZIONE SALA CATTOLICA:

II, 7 - IV, 8 - VI, 7 - X-XI, 36.

RE DEI RE:

III, 10.

RESPONSABILITA':

III, 9.

RULLINI PUBBLICITARI:

IV, 6 - IX, 7.

SAN PAOLO FILM:

VIII, 17.

SANTO PADRE

I, 1 - VII, 16 - X-XI, 3.

S A S:

IV, 12 - X-XI, 41.

SCHEDE FILMOGRAFICHE:

V, 6 - V, 14 - V, 17.

SENSO DELLE PROPORZIONI:

V, 11.

S I A E:

III, 19.

SIRI (Card):

I, 3.

SOCCHIE (S. E. Mons.):

IV, 17.

SOCCORSO INVERNALE:

XII, 28.

SUSSIDI AUDIOVISIVI:

III, 20 - IV, 18.

TELEVISIONE:

I, 5 - I, 19 - VII, 6.

TESSERAMENTO:

I, 15 - II, 5 - II, 9 - II, 13.

TORINO salone tecnico:

I, 20.

U I E C:

V, 16 - XII, 29.

URBANI (Card):

I, 5 - V, 15 - IX, 3 - XII, 19.

VENEZIA mostra:

I, 20 - III, 1.

VITA DI CRISTO:

III, 20 - IV, 20 - IX, 12.

ZAFFONATO (S. E. Mons.):

VI, 4 - X-XI, 4 - X-XI, 7 - XII, 3.